



Co-funded by
the European Union



Quadro metodologico e programmi – Risultato del progetto 1

Task 1 - Sviluppo del quadro e degli obiettivi formativi di
INITIATION

Relazione generale



Co-funded by
the European Union

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. [Project Number: 2021-1-EL01-KA220-SCH-000031559]

Indice

Indice	2
Ricerca a tavolino	3
Ricerca a tavolino sui contesti nazionali.....	7
Ricerca sul campo	24
Relazione sui risultati del focus group.....	24
Relazione sui risultati delle interviste	33
Relazione sui risultati delle indagini.....	43
Conclusioni.....	51

Ricerca a tavolino

Ricerca documentale sul contesto europeo in materia di formazione e programmi delle scuole superiori nel campo dell'ambiente, dei cambiamenti climatici, della sostenibilità, dell'innovazione sociale e dell'imprenditorialità sociale.

Panoramica generale del contesto europeo

La Commissione europea definisce l'innovazione sociale come l'insieme di nuove idee che rispondono alle esigenze sociali, costruiscono interazioni sociali e formano nuove collaborazioni (Commissione europea, n.d.-b). L'imprenditoria sociale è definita come l'attività che unisce l'impegno imprenditoriale a uno scopo sociale, con l'obiettivo primario di avere un impatto sociale, invece di massimizzare il profitto dei proprietari o azionisti (Commissione europea, n.d.-a). L'innovazione e l'imprenditorialità sociale promuovono una società e un'economia dinamiche e più sostenibili apportando e realizzando costantemente nuove idee volte a soddisfare esigenze sociali e ambientali specifiche. In tal senso è quindi fondamentale considerarle come una risorsa importante che ha il potenziale per affrontare e contrastare una delle più grandi sfide dei nostri tempi: il riscaldamento globale.

Tuttavia, per essere socialmente responsabile, un'economia di mercato dev'essere innanzitutto costituita da cittadine e cittadini sicuri e responsabili, che abbiano capacità imprenditoriali e spirito innovativo, e che occupino un ruolo attivo nel plasmare il proprio futuro e quello della società in cui vivono (Lindner, 2020). Se alcune di queste abilità sono indubbiamente innate, altre devono invece essere sviluppate, coltivate e perfezionate nel tempo attraverso l'apprendimento e l'esperienza. Per questo motivo, è essenziale integrare le competenze di imprenditoria sociale nei programmi scolastici. In questo modo, i futuri imprenditori e le future imprenditrici che oggi frequentano le scuole potranno sviluppare

loro capacità di pensiero e sfruttare diverse opportunità per soddisfare i bisogni sociali e ambientali. A tale scopo, è necessario modificare l'approccio educativo per consentire alle persone giovani di sviluppare queste competenze non più all'inizio della vita professionale, come oggi accade più comunemente, ma piuttosto sin dall'inizio del loro processo di socializzazione, e quindi tramite l'istruzione. Il presente documento mostra lo stato di avanzamento dell'attuale contesto europeo per quanto riguarda la formazione e i programmi delle scuole superiori incentrati sull'innovazione sociale e sull'imprenditoria sociale, nonché le attuali iniziative scolastiche relative all'ambiente e ai cambiamenti climatici.

Il progetto finanziato dall'UE "[Novel Educational Model Enabling Social Innovation Skills development](#)" (NEMESIS) ha permesso la creazione di un modello educativo e strumenti pratici volti a catalizzare le capacità di innovazione sociale degli studenti e delle studentesse dell'istruzione primaria e secondaria (Commissione europea, 2019). Il modello NEMESIS intende trasmettere alle classi dell'istruzione secondaria le competenze per sviluppare il pensiero creativo e sociale e una mentalità imprenditoriale e ideare strumenti e programmi innovativi per affrontare le sfide sociali. Poiché l'obiettivo primario è migliorare sia l'insegnamento che l'apprendimento di tali capacità, il modello si rivolge sia al corpo docente che alle classi. Per l'innovazione sociale, è stato definito e sviluppato un quadro di tredici competenze fondamentali, suddivise in tre categorie: identificare le opportunità per creare valore sociale, sviluppare collaborazioni e relazioni per attuare un cambiamento e intraprendere azioni concrete. La metodologia utilizzata combina un insieme di diversi modelli di apprendimento innovativi, relazioni e processi partecipativi e tecnologie aperte per facilitare l'accesso di tutti e tutte.

Un'altra iniziativa cofinanziata dall'UE, rivolta sia alle classi che al corpo docente delle scuole superiori, ma focalizzata principalmente sull'educazione imprenditoriale, è la piattaforma [Youth Start Entrepreneurial challenges](#). Questo strumento è destinato all'uso in aula e offre un'ampia varietà di "sfide" pensate per sviluppare competenze specifiche in settori quali lo sviluppo cognitivo e personale, l'educazione economica e i contesti etici e sociali (Lindner, 2018). Le sfide sono suddivise nelle tre aree tematiche che compongono il Modello TRIO per l'educazione all'imprenditorialità: educazione civica imprenditoriale,

cultura imprenditoriale e cultura imprenditoriale di base. Per un maggiore supporto nella preparazione delle sfide imprenditoriali, è possibile scaricare rapidamente il materiale didattico del percorso formativo. In generale, queste sfide danno la possibilità a bambini, bambine e adolescenti di imparare velocemente ad elaborare le proprie idee e risolvere autonomamente i problemi della comunità.

Un altro strumento è il framework Youth Start, un quadro di riferimento per le competenze imprenditoriali che fornisce una panoramica strutturata dell'apprendimento. Lo strumento comprende tre categorie principali: sviluppo di idee, implementazione di idee e pensiero sostenibile. È stato utilizzato dalla Commissione europea come punto di riferimento per sviluppare il [quadro europeo EntreComp](#), il quale elabora una definizione condivisa dell'imprenditorialità come competenza e intende stabilire standard per tutte le parti interessate e creare un ponte tra l'istruzione e il mondo del lavoro (Bacigalupo et al, 2016). Questo strumento è quindi diventato il punto di riferimento per tutte le iniziative volte a sviluppare le capacità imprenditoriali dei cittadini e delle cittadine dell'UE.

I risultati della presente relazione evidenziano un numero insufficiente di iniziative europee volte a promuovere lo spirito e le competenze imprenditoriali e di innovazione sociale nei programmi di istruzione secondaria all'interno degli Stati membri. Infatti, secondo i dati raccolti a marzo 2021 per il progetto della Commissione europea "Peer Learning Activities in Entrepreneurship Education and in Women' entrepreneurship" (2018-2021), la maggior parte delle e degli insegnanti primari e secondari negli Stati membri dell'UE non ha competenze in educazione imprenditoriale a causa della scarsa disponibilità - se non assenza - di formazione professionale in questo ambito (Lilischkis et al, 2021). Questo dato getta luce anche sulla notevole mancanza di dati paneuropei relativi alle politiche e ai metodi necessari per formare insegnanti e personale educativo nell'imprenditoria, sottolineando la necessità di una ricerca che si concentri sullo sviluppo dell'educazione all'imprenditorialità senza scopo di lucro.

Inoltre, l'ultimo risultato del suddetto progetto della Commissione europea, [Guida alla promozione dell'educazione imprenditoriale \(Cinque](#)

[azioni chiave per un'Europa digitale, verde e resiliente](#)), fornisce suggerimenti politici ai e alle responsabili delle decisioni nei governi e nelle scuole a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. In particolare, viene posto l'accento su come l'educazione imprenditoriale può far emergere il potenziale delle cittadine e dei cittadini europei per affrontare i cambiamenti climatici e costruire una società più resiliente (Lilischkis et al, 2021). Inoltre, il risultato sottolinea il necessario cambiamento di paradigma da un'economia motivata dal profitto a un modello economico incentrato sulla risoluzione delle questioni sociali, incoraggiando così le e i responsabili politici a promuovere l'imprenditoria sociale. Ciononostante, i programmi di istruzione superiore non dispongono ancora di un'iniziativa regionale intesa a sostenere specificamente l'attuazione dell'imprenditoria e dell'innovazione sociale con particolare attenzione ai cambiamenti climatici e alle questioni ambientali.

Infine, per quanto riguarda l'educazione ambientale, uno strumento particolarmente utile per le educatrici e gli educatori dell'UE è stato la piattaforma [eTwinning](#), che offre al personale uno spazio online per comunicare, collaborare e sviluppare progetti comunitari. Scimeca et al. hanno dimostrato la praticità di questo strumento non solo nel fornire alle classi una migliore comprensione dei cambiamenti climatici, ma anche per introdurre le azioni chiave che possono essere intraprese per affrontarli. Attraverso opportunità concrete di ricerca, creazione e azione, la piattaforma invita le classi e il corpo docente a impegnarsi nell'azione per il clima e, poiché tutti i progetti coinvolgono partnership di diversi Paesi, confrontarsi con persone e scuole provenienti da contesti diversi. È possibile trovare diverse iniziative sviluppate tramite la piattaforma eTwinning nelle scuole superiori nella seguente Guida "[Scuole in azione: insegnare il cambiamento climatico con eTwinning](#)" (pag. 33-37). La piattaforma favorisce la collaborazione su progetti volti a trovare soluzioni ai problemi della comunità, rivelandosi un'iniziativa europea unica nel suo genere che consente alle scuole superiori di sviluppare competenze di imprenditorialità e innovazione sociale e, al contempo, affrontare questioni ambientali.

Nel complesso, sebbene l'Europa disponga di diverse iniziative in materia di imprenditoria sociale, innovazione sociale ed educazione ambientale,

sembra non esistano politiche a favore della combinazione di queste tre tematiche nei programmi delle scuole superiori. Le uniche iniziative di questo tipo sono i progetti relativi al cambiamento climatico condotti sulla piattaforma eTwinning finanziata dall'UE.

Fonti:

Bacigalupo, M., Kampylis, P., Punie, Y., & Van Den Brande, L. (2016, June 6). EntreComp: The Entrepreneurship Competence Framework. JRC Publications Repository. <https://doi.org/10.2791/160811>

European Commission. (n.d.-a). Social economy and inclusive entrepreneurship. Retrieved April 8, 2022, from <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=952&intPageId=2914&langId=en>

European Commission. (n.d.-b). Social Innovation. Retrieved April 8, 2022, from https://ec.europa.eu/growth/industry/strategy/innovation/social_fr

European Commission. (2019, November 30). Novel Educational Model Enabling Social Innovation Skills development | NEMESIS Project | Fact Sheet | H2020 | CORDIS | European Commission. <https://cordis.europa.eu/project/id/770348>

Lilischkis, S., Tømmerbakke, J., Melleri, M., Volkmann, C., & Grünhagen, M. (2021). A guide for fostering entrepreneurship education: Five key actions towards a digital, green and resilient Europe. Publications Office. <https://data.europa.eu/doi/10.2826/990680>

Lindner, J. (2018). Entrepreneurship Education for a Sustainable Future. Discourse and Communication for Sustainable Education, 9(1), 115–127. <https://doi.org/10.2478/dcse-2018-0009>

Lindner, J. (2020). Entrepreneurship Education by Youth Start—Entrepreneurial Challenge-Based Learning (pp. 866–875). https://doi.org/10.1007/978-3-030-11932-4_80

Scimeca, S., Pateraki, I., & Licht, A. H. (2020). Classrooms in action: Teaching climate change with eTwinning. Publications Office of the European Union. <https://data.europa.eu/doi/10.2797/608452>

Ricerca a tavolino sui contesti nazionali

Ricerca a tavolino sul contesto europeo in materia di formazione e programmi delle scuole superiori nel campo dell'ambiente, dei cambiamenti climatici, della sostenibilità, dell'innovazione sociale e dell'imprenditorialità sociale.

Cipro

A Cipro, l'educazione ambientale ha un ruolo fondamentale nei programmi delle scuole secondarie. Viene infatti introdotta come materia speciale tramite un approccio di apprendimento attivo, che permette alle classi di sviluppare competenze specifiche e fondamentali nei campi dell'innovazione e dell'imprenditorialità sociale, come pensiero critico, analisi e sintesi delle informazioni e capacità di problem-solving. Il tema dell'educazione ambientale viene trattato anche in modo più passivo come parte integrante dei programmi di Fisica e Biologia. I temi dell'innovazione e dell'imprenditorialità sociale non occupano invece un posto altrettanto importante nei programmi scolastici. Sono infatti introdotti e discussi solo brevemente nel programma di Lingua inglese. Tuttavia, le classi vengono istruite sulle nozioni di imprenditorialità e innovazione, in particolare attraverso discussioni e compiti pratici, ma senza un obiettivo sociale.

Grecia

Nel sistema educativo greco l'educazione ambientale occupa un posto sempre più importante nei programmi scolastici. Anche se viene insegnata solo al di fuori delle ore scolastiche come materia a sé stante, è comunque presente nei programmi obbligatori come parte fondamentale di alcune materie, come Geologia, Biologia, Chimica e Geografia. Inoltre, le questioni ambientali sono gradualmente integrate anche in altre materie, come Lingua greca moderna, Educazione civica ed Economia domestica. D'altro canto, l'imprenditoria e l'innovazione sociale non sono né materie indipendenti né integrate in materie già esistenti. Esistono però attività obbligatorie, come le competizioni studentesche, che permettono di familiarizzare con tali concetti, favorire la comprensione della dimensione sociale dell'imprenditorialità e sviluppare la capacità di attuare cambiamenti sociali nella comunità.

Italia

Il sistema educativo nazionale italiano non ha ancora integrato un'accurata strategia nelle scuole volta a favorire l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze imprenditoriali necessarie e, per estensione, dell'imprenditoria e innovazione sociale. L'unica eccezione è rappresentata dall'insegnamento sui cambiamenti climatici e dalle materie correlate integrate nelle ore di Educazione Civica (33 in tutto l'anno). Grazie alla Legge 107 del 2015 "La Buona Scuola", le iniziative legate all'imprenditorialità nel

sistema scolastico italiano sono tuttavia in aumento. Queste iniziative si svolgono al di fuori dei principali programmi scolastici sotto forma di progetti di sviluppo professionale, che consentono alle classi di consolidare le conoscenze acquisite a scuola attraverso l'esperienza pratica. Ad esempio, le e i liceali sono tenuti a prendere parte al programma "Alternanza scuola-lavoro" nei loro ultimi tre anni di scuola secondaria. Si tratta di un'esperienza lavorativa pratica che consente di lavorare in un'azienda o amministrazione pubblica toccando temi come l'istruzione, la cittadinanza attiva, l'innovazione, la protezione dell'ambiente, l'imprenditoria sociale, ecc. Tramite queste esperienze lavorative, gli studenti e le studentesse sviluppano competenze trasversali e conoscenze pratiche che la loro capacità di apportare cambiamenti positivi nella comunità.

Estonia

Il programma nazionale estone afferma che il compito della scuola è quello di sostenere lo sviluppo delle competenze sul campo. Una di queste è la "competenza naturale", ovvero la capacità di orientarsi tra i fenomeni della natura vivente e non vivente, conoscerne le caratteristiche, sviluppare conoscenze scientifiche e modi di pensare e adottare un atteggiamento rispettoso della natura. Alcune delle materie più importanti per lo sviluppo di questa competenza sono: Scienze naturali, Geografia, Biologia, Chimica, Fisica e il tema trasversale Ambiente e sviluppo sostenibile. Quest'ultimo è stato evidenziato anche nell'ambito delle competenze sociali e tecnologiche.

Inoltre, il sito web "Environmental Education" offre vari materiali e programmi di studio, come il programma "Climate Change", il quale esamina il motivo per cui la temperatura media sulla Terra è in costante aumento e ha un impatto sulla vita umana. Al posto di discussioni e dibattiti, le classi conducono dimostrazioni ed esperimenti in gruppi, il che si traduce in un apprendimento vantaggiosamente pratico. Dopo aver completato il programma, la classe è in grado di comprendere la complessità dei processi legati al cambiamento climatico e la connessione con le attività umane, come funziona l'effetto serra, come si formano le nuvole e qual è il loro ruolo nel riscaldamento globale. Il tema del cambiamento climatico viene trattato anche durante le lezioni di Geografia.

L'Estonia dispone di diversi programmi di studio sull'imprenditorialità e orientati alla carriera. Uno di questi è ad esempio il programma Edu ja Tegu, che integra l'educazione all'imprenditorialità, le competenze imprenditoriali e orientate alla carriera e i materiali formativi d'istruzione generale, professionale e superiore per istituzioni educative, corpo insegnante, studenti e studentesse.

Il programma Success and Action ha invece creato un modello di competenza imprenditoriale diviso in quattro aree, a loro volta suddivise in tre o quattro sotto-aree di competenze da sviluppare. Una delle aree principali è quella del pensiero volto alla creazione di valore e la ricerca di soluzioni, che include anche l'etica e la sostenibilità.

Tramite questo programma, le classi imparano a definire il concetto di sostenibilità, comprendere il suo ruolo fondamentale nell'economia e nell'imprenditoria e agire secondo i suoi principi. Secondo diverse ricerche condotte su questo programma e incentrate principalmente sull'impatto dell'apprendimento sugli studenti e sulle studentesse, il desiderio di impegnarsi a livello imprenditoriale ha permesso al gruppo target di riflettere maggiormente sulla sostenibilità.

Nel programma nazionale della scuola secondaria superiore, il tema dell'imprenditoria sociale è trattato dall'Etica aziendale inclusa nella materia opzionale Economia e imprenditorialità. Quest'ultima copre anche un argomento relativo al lancio di un business in cui viene menzionata ancora una volta l'imprenditoria sociale. Non è stata invece trovata alcuna informazione sull'innovazione sociale. Entrambe le tematiche sono perlopiù integrate nei programmi universitari.

Nuovi sviluppi e tendenze nella formazione all'imprenditorialità e all'innovazione sociale nelle scuole superiori.

Cipro

A Cipro, diverse organizzazioni no profit mirano all'identificazione di questioni sistemiche e allo sviluppo e attuazione di soluzioni innovative a lungo termine a complesse questioni sociali. Questi enti svolgono quindi un ruolo senza precedenti in termini di condivisione delle conoscenze e sviluppo della formazione in imprenditorialità e innovazione sociale nelle scuole superiori. In collaborazione con professionisti e professionisti focalizzati sullo sviluppo di soluzioni alle sfide sistemiche sociali, educative e di mercato, queste ONG offrono formazione e seminari pertinenti sia a studenti e studentesse che a insegnanti. Inoltre, il Ministero della Pubblica Istruzione cipriota ha svolto un ruolo importante nell'attuazione di workshop incentrati su questi temi per insegnanti e accademici in tutto il Paese.

Grecia

Come accennato in precedenza, il sistema educativo greco non riconosce ancora l'importanza dell'imprenditoria e dell'innovazione sociale, relegando queste attività a un'esperienza volontaria per tutte le parti interessate. Tuttavia, dato il crescente riconoscimento di due competizioni nazionali incentrate su questi temi, "Virtual

Enterprise” e “Social Innovation Relay”, si spera che tali concetti possano guadagnare sempre più importanza nel sistema educativo greco.

Italia

In linea con il Piano d'Azione Imprenditorialità 2020 della Commissione Europea, il sistema scolastico italiano ha iniziato a definire progetti volti a sviluppare le competenze imprenditoriali nelle classi, in particolare attraverso la formazione del corpo docente, poiché quest'ultimo svolge un ruolo fondamentale nella futura educazione imprenditoriale. Sono stati infatti strutturati dei percorsi formativi con l'intento di evidenziare l'importanza cruciale della cooperazione e della collaborazione all'interno delle comunità, incentrandosi soprattutto sull'accesso alla digitalizzazione, all'innovazione e alle competenze finanziarie. L'obiettivo è quello di trasmettere competenze agli studenti e alle studentesse per creare nuove partnership di profitto e senza scopo di lucro o imprese innovative ad alto impatto sociale, il tutto aumentando la consapevolezza sulle politiche giovanili e di cittadinanza attiva.

Estonia

Nessuna informazione disponibile.

Buone pratiche 1 – Imprenditoria sociale

Titolo	Impresa sociale nelle scuole
Paese, contesto e target	Nel Regno Unito , il British Council, in collaborazione con Social Enterprise Academy (SEA), ha sviluppato un pacchetto di risorse per supportare il corpo insegnante nell'implementazione di attività sull'imprenditoria sociale per studenti e studentesse dai 7 ai 14 anni.
Esigenze affrontate	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire al corpo insegnante gli strumenti per promuovere le imprese sociali nelle scuole. • Migliorare le conoscenze delle classi sulle imprese sociali e sull'imprenditorialità. • Motivare le classi a intraprendere azioni di cambiamento.
Descrizione della pratica	Il pacchetto include materiale didattico (6 lezioni) che il corpo insegnante può utilizzare con facilità per fornire informazioni sulle imprese sociali. Le scuole registrate al programma hanno coinvolto le classi in lavori di gruppo per sviluppare un piano aziendale per la propria impresa sociale. Il piano più promettente ha dato vita a una vera e propria impresa sociale all'interno della scuola.

Sfida e innovazione: perché pensi che questa pratica sia stata importante e innovativa?	<ul style="list-style-type: none"> • I programmi hanno contribuito a migliorare la motivazione e l'entusiasmo delle classi. • Gli studenti e le studentesse hanno acquisito capacità di leadership e comunicazione e sviluppato il pensiero critico. • Le scuole si sono aperte alla comunità e hanno rafforzato gli atteggiamenti sociali delle e dei partecipanti.
Link e riferimenti utili (buone pratiche ed eventuali risultati)	https://www.britishcouncil.org/society/social-enterprise/news-events/news-social-enterprise-resource-pack-schools
Buone pratiche 2 – Innovazione sociale	
Titolo	"Connettere le aule attraverso l'apprendimento globale"
Paese, contesto e target	Scozia; scuole secondarie. Partenariati scolastici e visite in una cittadinanza globale. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza sui problemi globali tra le persone giovani sostenendo la loro collaborazione reciproca a livello internazionale.
Esigenze affrontate	<ul style="list-style-type: none"> • Connettere il locale con il globale, preparando le persone giovani a vivere in un mondo interconnesso. • Motivare la popolazione giovane a pensare all'uguaglianza e alla giustizia sociale in modo critico e comprendere l'interconnettività.

<p>Descrizione della pratica (step by step)</p>	<p>Partenariato tra il British Council (BC) e la partnership Scozia-Malawi (SMP) che collega le aule attraverso l'apprendimento globale.</p> <p>Il British Council ha offerto opportunità di visite e risorse al corpo insegnante (ad es. piani didattici, materiali, documenti di orientamento).</p> <p>Le scuole hanno stabilito un legame con una scuola in Malawi attraverso un accordo di partenariato.</p> <p>Il corpo insegnante ha integrato le attività interdisciplinari e internazionali con attività volte all'azione.</p> <p>Gli alunni e le alunne hanno preso parte ad attività di apprendimento congiunte su argomenti globali come: scoprire l'interdipendenza globale, esplorare le nostre identità, indagare e sfidare le percezioni, sviluppare l'alfabetizzazione mediatica, pensare in modo critico alla povertà, conoscere i diritti.</p>
<p>Sfida e innovazione: perché pensi che questa pratica sia stata importante e innovativa?</p>	<p>Dupliche obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Arricchire l'istruzione e le risorse nelle scuole; ● Accrescere la consapevolezza nei confronti delle altre culture. <p>Questa pratica si basa su attività congiunte che pongono le classi al centro del partenariato e dell'apprendimento.</p>
<p>Link e riferimenti utili (buone pratiche ed eventuali risultati)</p>	<p>Sito del governo scozzese.</p> <p>Studio sulle scuole secondarie scozzesi e sui loro legami con i Paesi del Sud del mondo.</p> <p>https://www.gov.scot/publications/school-partnership-school-visits-global-citizenship-context-scottish-secondary-schools-links-developing-countries/</p>

Buone pratiche 3 – Imprenditoria sociale

<p>Titolo</p>	<p>Start-up – Riciclo della carta da parte delle classi (attraverso il progetto Junior Achievement)</p>
<p>Paese, contesto e target</p>	<p>Cipro, Nicosia. Riciclaggio. Studenti, studentesse e genitori.</p>
<p>Esigenze affrontate</p>	<p>Mancanza di materiali e pessime condizioni di partecipazione per bambine e bambini svantaggiati.</p>

Descrizione della pratica (step by step)	Le classi hanno creato una startup che ricicla la carta utilizzata nelle scuole. Dopo averla immersa in acqua, la carta è stata reimpiegata per realizzare dei quadernetti.
Sfida e innovazione: perché pensi che questa pratica sia stata importante e innovativa?	Le classi hanno assunto un ruolo nella comunità scolastica, comprendendo la necessità di ridurre l'uso della carta e presentando un'idea in cui erano responsabili dell'intero processo. La pratica è innovativa perché ha permesso agli alunni e alle alunne di trovare un altro scopo per la carta sprecata ogni giorno a scuola.
Link e riferimenti utili (buone pratiche ed eventuali risultati)	/
Buone pratiche 4 – Innovazione sociale	
Titolo	Senior School – Progetto Lunch Box
Paese, contesto e target	Cipro , Nicosia. Riciclaggio. Studenti e studentesse della Junior & Senior School (TJSS).
Esigenze affrontate	Ridurre gli sprechi causati dai contenitori per il pranzo.
Descrizione della pratica (step by step)	La scuola ha fornito alle classi dei contenitori per il pranzo riciclati, ricavati da scatole usate.
Sfida e innovazione: perché pensi che questa pratica sia stata importante e innovativa?	Grazie al contatto diretto con il momento del pranzo, gli studenti e le studentesse sono stati educati al riciclaggio nella vita quotidiana. Inoltre, l'opportunità di possedere un nuovo contenitore riciclato ha permesso loro di comprendere meglio il riciclo, sia come fenomeno che come processo.
Link e riferimenti utili (buone pratiche ed eventuali risultati)	/
Buone pratiche 5 – Innovazione sociale	
Titolo	GrandUP! - Generiamo impatto sociale

<p><i>Paese, contesto e target</i></p>	<p>Italia, Cuneo. Licei nella provincia di Cuneo. Studenti, studentesse e insegnanti dell'ultimo anno di liceo.</p>
<p><i>Esigenze affrontate</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rendere le persone giovani consapevoli, prepararle per le sfide contemporanee nel contesto educativo e sviluppare idee e soluzioni con un impatto sociale positivo. ● Sviluppare conoscenze e competenze pratiche per trovare soluzioni ai problemi della comunità con un impatto sociale positivo. ● Stimolare l'approccio imprenditoriale e il talento. ● Supportare lo sviluppo delle soft skill.
<p><i>Descrizione della pratica (step by step)</i></p>	<p>Il progetto “GrandUP! - Energia giovane per lo sviluppo” mira a guidare lo sviluppo di iniziative imprenditoriali innovative ad impatto sociale. È stato sviluppato dalla partnership tra la Fondazione CRC e la Camera di Commercio di Cuneo con l’obiettivo di promuovere e sostenere iniziative di innovazione sociale attraverso l’“Alternanza Scuola Lavoro”, un’attività obbligatoria negli ultimi tre anni delle scuole superiori italiane. Il progetto comprende due possibili percorsi: CO-DESIGN e PROTOTYPE, i quali offrono entrambi una combinazione di sessioni teoriche e laboratori pratici.</p> <p>CO-DESIGN è un programma di 25 ore che consiste nella progettazione di soluzioni volte a rispondere a una determinata sfida sociale identificata in collaborazione con l'istituto di istruzione. Ogni gruppo di allieve e allievi coinvolti in un progetto è supervisionato da un'impresa sociale locale a cui viene assegnato il ruolo di "mentore" per stimolare le classi a pensare in termini di sostenibilità sociale, economica e ambientale.</p> <p>PROTOTYPE è un programma di 50 ore che consiste nel trovare una soluzione prototipo in risposta a una sfida sociale identificata nella comunità. Il prototipo finale dovrebbe essere un prodotto o un servizio su piccola scala, realizzato tramite Social Business Model Canvas, presentato con un elevator pitch e finanziato attraverso una campagna di crowdfunding.</p>

	<p>Il programma PROTOTYPE si svolge in quattro fasi (Scoprire, Esplorare, Progettare, Creare):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scoprire: la classe identifica una sfida sociale relativa alla scuola stessa o all'area cittadina. ● Esplorare: in questa fase vengono acquisiti concetti, strumenti e metodi rilevanti per l'innovazione sociale, come la relativa definizione, i casi di studio pertinenti e lo studio dello sviluppo sostenibile. La sfida sociale viene approfondita anche definendo il problema e conducendo una ricerca contestuale e accademica. ● Progettare: applicazione delle conoscenze e degli strumenti ottenuti nella fase precedente per rispondere alla sfida sociale con soluzioni innovative. Questo step va svolto in gruppi che co-progettano soluzioni. Inoltre, durante questa fase, viene stimolato il processo creativo e le classi imparano a strutturare le presentazioni formali. ● Creare: sviluppo di uno o più prototipi del concept. Il prototipo assumerà la forma più idonea per rappresentare la soluzione in modo semplice e diventerà lo strumento per effettuare test realistici con i beneficiari, raccogliere feedback e implementare la proposta.
<p><i>Sfida e innovazione: perché pensi che questa pratica sia stata importante e innovativa?</i></p>	<p>Il progetto GrandUP! porta innovazione nelle scuole pubbliche di Cuneo e non solo. Mira a fornire a studenti e studentesse gli strumenti giusti per affrontare le sfide ambientali, sensibilizzandoli sull'attuale situazione ambientale e su come una metodologia innovativa possa renderli attivi nello sviluppo di soluzioni concrete. Inoltre, il feedback delle classi si è rivelato estremamente positivo: assumendo un ruolo attivo e centrale nei progetti, hanno sviluppato capacità creative volte ad attuare un cambiamento nella loro comunità.</p>
<p><i>Link e riferimenti utili (buone pratiche ed eventuali risultati)</i></p>	<p>Sito web di GrandUp: / https://grandup.org/energia-giovane-per-lo-sviluppo/</p>

Titolo	Scuole Changemaker
Paese, contesto e target	Italia; movimento della società civile volto alla trasformazione di giovani e istituzioni scolastiche in attori chiave nella promozione del cambiamento sociale ed educativo all'interno della comunità. I target sono studenti e studentesse delle scuole superiori, famiglie e insegnanti.
Esigenze affrontate	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostenere la transizione del sistema educativo tradizionale italiano: dall'insegnamento trasmissivo caratterizzato da trasmissione e conoscenza a un sistema di conoscenza generativa, in cui le classi sono parti interessate attive nella creazione di conoscenza e contribuiscono a realizzare cambiamenti pratici nella comunità.
Descrizione della pratica (step by step)	Le scuole Changemaker assicurano che gli alunni e le alunne delle scuole superiori crescano insieme sviluppando le competenze necessarie per vivere per il bene comune e sentirsi cittadini e cittadine del mondo. A tale scopo, i contenuti didattici devono favorire l'acquisizione non solo di conoscenze accademiche, ma anche di competenze trasversali come l'empatia, l'imprenditorialità e la leadership condivisa. In particolare, l'imprenditorialità è intesa come la competenza per progettare soluzioni efficaci ai problemi e trasformare le idee in azioni per creare un valore condiviso. La didattica propone un metodo di apprendimento esperienziale e di laboratorio in cui il corpo docente può creare uno spazio per relazionarsi con le classi e queste ultime possono mettere in gioco le loro abilità.
Sfida e innovazione: perché pensi che questa pratica sia stata importante e innovativa?	L'obiettivo di questo programma è espandersi a un numero più ampio di scuole. Chiunque abbia la possibilità di coltivare il proprio essere e prendersi cura di sé insieme agli altri può generare un cambiamento. Ciò che rende questo progetto così importante e innovativo è proprio la volontà di fare in modo che sia la scuola a portare avanti e difendere questa possibilità. La vera innovazione sta nel rendere le persone giovani consapevoli e, soprattutto, protagoniste del cambiamento sociale.

<p><i>Link e riferimenti utili (buone pratiche ed eventuali risultati)</i></p>	<p>Sito web di Ashoka sulle scuole Changemaker: https://www.ashoka.org/it/programma/scuole-changemaker</p> <p>Video: testimonianze da una serie di Scuole Changemaker https://www.youtube.com/playlist?list=PLp2x39kEQJgUM8ttv_sdlIGEZXKEnZuwN</p>
--	--

Buone pratiche 7 – Innovazione sociale

<h3><i>Buone pratiche 7 – Innovazione sociale</i></h3>	
<p>Titolo</p>	<p>Social Innovation Campus</p>
<p>Paese, contesto e target</p>	<p>Italia; classi delle scuole superiori.</p>
<p>Esigenze affrontate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di sensibilizzare gli studenti e le studentesse su nuove metodologie per affrontare le sfide attuali.
<p>Descrizione della pratica (step by step)</p>	<p>Sono stati organizzati vari workshop sui temi di robotica e digitale, salute, ambiente, arte, competenze trasversali, leadership generativa e un hackathon per progettare città sostenibili inclusive e innovative del futuro. I cinque team di studenti e studentesse delle scuole secondarie che hanno partecipato all'Hackathon "Città e innovazione sociale e ambientale" hanno creato una start-up cooperativa per affrontare le sfide presentate. Dopo un processo di pianificazione collaborativa e incontri con aziende e organizzazioni partner di Campus, hanno presentato i loro progetti ai tredici membri della giuria. Le loro proposte erano innovative e concrete, caratterizzate da una forte propensione per la tecnologia, una grande sensibilità ai problemi ambientali, educativi e di prevenzione sanitaria.</p>
<p>Sfida e innovazione: perché pensi che questa pratica sia stata importante e innovativa?</p>	<p>Il progetto è innovativo perché promuove la collaborazione tra diversi stakeholder: istituzioni accademiche, centri di ricerca, enti locali, ecc. Negli ultimi anni, l'iniziativa è stata modernizzata per consentire la partecipazione digitale. Un altro aspetto importante è che il progetto promuove un tipo sano di concorrenza.</p>
<p>Link e riferimenti utili (buone pratiche ed eventuali risultati)</p>	<p>Sito Aska News: https://www.askanews.it/economia/2022/02/16/social-innovation-campus-6-000-giovani-riprogettano-il-futuro-pn-20220216-00201/ Sito web del Campus per l'Innovazione sociale:</p>

	https://www.sicampus.org/
--	---

Buona pratica 8 – Imprenditoria sociale	
Titolo	Hea Hoog
Paese, contesto e target	Estonia
Esigenze affrontate	Offrire opportunità di lavoro a persone con bisogni speciali
Descrizione della pratica (step by step)	Good Hoog Shop vende artigianato di alta qualità realizzato da persone con esigenze speciali. Ogni oggetto è originale e racconta la storia di chi l'ha creato. Good Hoog rappresenta una società più coesa e crea opportunità di lavoro per le persone con bisogni speciali. I suoi collaboratori e collaboratrici amano lavorare, e questa realizzazione di sé li rende felici, perché tutti e tutte vogliono essere membri attivi della società. Acquista prodotti di qualità dello shop e contribuisci al bene comune!

Sfida e innovazione: perché pensi che questa pratica sia stata importante e innovativa?	Questa attività commerciale offre un'opportunità a coloro che hanno difficoltà a trovare un lavoro a causa del loro stato di salute.
Link e riferimenti utili (buone pratiche ed eventuali risultati)	https://heahoog.ee/

Buona pratica 9 - Imprenditoria sociale

Titolo	SA Sõbralt Sõbrale
Paese, contesto e target	Estonia
Esigenze affrontate	Riabilitazione; aiutare i bambini e le bambine in situazioni difficili; fornire supporto psicologico alle persone giovani, alle coppie e alle famiglie.
Descrizione della pratica (step by step)	Sõbralt Sõbra è la più grande impresa sociale in Estonia; possiede 19 negozi di riciclaggio e include il Centro di supporto Sõbra e i progetti Hoolime Koos per sostenere le persone più piccole e le famiglie. In totale, ci sono 17 negozi "Friend to Friend" in diverse città in tutta l'Estonia e due negozi in Lituania. L'impresa organizza diversi progetti "Care Together" per supportare le famiglie con figli e figlie in situazioni difficili, sia a livello materiale che emotivo. Il Centro di supporto Friend to Friend offre sostegno psicologico e assistenza a giovani, coppie e famiglie. Le sessioni di supporto sono gratuite per giovani fino a 19 anni. Friend to Friend invita tutti a partecipare e si prende cura del riciclo per promuovere insieme uno stile di vita fondato sulla riabilitazione e sulla beneficenza.
Sfida e innovazione: perché pensi che questa pratica sia stata importante e innovativa?	Promuove il riciclaggio e fornisce supporto a bambini e bambine, famiglie e coppie.

<i>Link e riferimenti utili (buone pratiche ed eventuali risultati)</i>	https://sobraltsobrale.ee/
---	---

Buona pratica 10 – Imprenditoria sociale	
Titolo	Triumf Research OÜ
Paese, contesto e target	Estonia
Esigenze affrontate	Offrire supporto sanitario ai bambini e alle bambine attraverso l'ambiente di gioco
Descrizione della pratica (step by step)	La società di tecnologia sanitaria Triumf Health ha creato una piattaforma sanitaria mobile per fornire supporto sanitario individuale ai bambini e alle bambine attraverso l'ambiente di gioco.
Sfida e innovazione: perché pensi che questa pratica sia stata importante e innovativa?	Questa pratica offre supporto sanitario in un ambiente in cui i bambini e le bambine trascorrono la maggior parte del tempo e trasmette conoscenze attraverso il gioco.
Link e riferimenti utili (buone pratiche ed eventuali risultati)	https://www.triumf.health/eesti

Buone pratiche 11 – Innovazione sociale	
Titolo	Noored Kooli
Paese, contesto e target	Estonia
Esigenze affrontate	Garantire che ogni bambino e bambina in Estonia riceva un'istruzione di buona qualità.
Descrizione della pratica (step by step)	Programma di sviluppo che porta nelle scuole persone motivate provenienti da diversi ceti sociali. Durante i due anni del corso, i e le partecipanti ricevono una formazione approfondita e un supporto versatile in modo che ognuno possa godere di un'ottima istruzione.
Sfida e innovazione: perché pensi che questa pratica sia stata importante e innovativa?	L'insegnamento dovrebbe prestare particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di apprendimento dei gruppi target.
Link e riferimenti utili (buone pratiche ed eventuali risultati)	https://www.nooredkooli.ee/organisatsioon

Buone pratiche 11 – Innovazione sociale	
Titolo	Programma KiVa
Paese, contesto e target	Estonia
Esigenze affrontate	Bullismo scolastico: fermiamo il bullismo insieme!
Descrizione della pratica (step by step)	KiVa è il programma anti-bullismo più applicato e ricercato in tutto il mondo. Il suo obiettivo è prevenire e trattare la problematica del bullismo in modo efficace. Il programma si basa su decenni di ricerche approfondite sul bullismo e sulle sue dinamiche. KiVa poggia su tre pilastri: prevenzione, intervento e monitoraggio.
Sfida e innovazione: perché pensi che questa pratica sia stata importante e innovativa?	Il progetto tratta tematiche che ci riguardano ogni giorno e punta a rendere gli studenti e le studentesse persone migliori.
Link e riferimenti utili (buone pratiche ed eventuali risultati)	https://eesti.kivaprogram.net/

Ricerca sul campo

Relazione sui risultati del focus group

Partner	CARDET
Paese	Cipro
Luogo in cui si è tenuto il focus group	Riunione online su Zoom e via telefono (vedi allegato 1 - testimonianze)
Data	13/04/2022
Ora di inizio	13:00
Ora di fine	15:30
N° di partecipanti	6

Profilo dei e delle partecipanti:

Partecipante (scrivi solo le iniziali)	Tipo di stakeholder	Breve descrizione
1. A_M.T_P	Insegnante	Responsabile di Religione e Scienze umane
2.M.X	Insegnante	Insegnante di Inglese presso TJSS
3. M.C	Insegnante	Insegnante di Scienze presso TJSS
4. N.Sha	Insegnante	Insegnante di Geografia presso TJSS
5. N.Shi	Insegnante	Insegnante di Storia presso TJSS
6. G.P	Insegnante	Insegnante di Greco scritto presso TJSS

Si prega di riportare nella seguente tabella una sintesi dei principali esiti dei Focus Group, tenendo conto delle diverse aree in base alle specifiche domande elencate.

Principali risultati del programma nazionale
<i>Sintesi dei principali risultati: descrivi i principali risultati dell'interazione dei e delle partecipanti relativi alle domande su questo argomento.</i>
A causa delle restrizioni dovute al COVID-19, per raccogliere dati dal gruppo target sono state condotte una discussione del Focus Group (tramite ZOOM) e un'intervista individuale (via telefono). Tutte le domande, in particolare quelle del sondaggio, sono state affrontate in modo neutrale e non diretto. I risultati mostrano che, a Cipro, il programma del primo anno di scuola superiore è abbastanza flessibile da consentire l'attuazione degli insegnamenti di imprenditorialità

sociale e innovazione sociale. Inoltre, è emerso che il programma include già alcune materie interdisciplinari che riguardano l'imprenditorialità, l'innovazione e la creatività per affrontare le questioni ambientali. Ad esempio, è previsto l'insegnamento del pensiero critico e delle capacità di risoluzione dei problemi per preparare le classi alla ricerca e allo sviluppo di azioni volte ad affrontare i problemi globali (MX).

Inoltre, durante il focus group, è stato chiesto ai e alle partecipanti di fornire i loro pensieri sui corsi di insegnamento.

- Il programma di Lingua inglese incorpora insegnamenti destinati a sviluppare competenze che potrebbero essere utilizzate per l'identificazione, la definizione e la risoluzione dei problemi.
- Nel programma di Geografia, il cambiamento climatico è in prima linea in molti degli argomenti trattati. La prima parte della materia introduce gli aspetti ambientali e le attività economiche (N.Sha).
- Le classi imparano a usufruire della scienza per affrontare questioni ambientali o economiche attraverso la gestione di progetti strutturati in modo sperimentale e che impiegano diversi strumenti e attrezzature scientifiche (M.C.).
- Negli ultimi anni del liceo, viene insegnato lo sviluppo di strategie per affrontare le questioni ambientali. La sostenibilità e il cambiamento climatico sono argomenti fondamentali per i programmi e sono efficacemente integrati nell'insegnamento (N.Sha).

Nel complesso, tutte le materie includono lo sviluppo di competenze che possono essere utilizzate per l'introduzione all'imprenditorialità e all'innovazione sociale. È stato suggerito che queste ultime potrebbero essere implementate come parte di un corso separato durante gli incontri pomeridiani. Tuttavia, per il corpo docente questo significherebbe maggiore tempo e sforzi in orario extrascolastico.

Principali risultati sull'innovazione sociale e l'imprenditorialità sociale

Sintesi dei principali risultati: descrivi i principali risultati dell'interazione dei e delle partecipanti relativi alle domande su questo argomento.

Solo alcuni e alcune docenti avevano familiarità con i concetti di imprenditorialità e innovazione sociale (perlopiù coloro che insegnano materie orientate al business). Questa mancanza di conoscenze ha impedito al corpo docente di informare le classi sull'argomento e creare un materiale formativo adeguato. Alcuni e alcune partecipanti al focus group avevano invece familiarità con questi concetti grazie ad attività extra-curricolari, come la partecipazione alle competizioni "Climate Launch Pad" e "Junior

achievement competition", che negli ultimi anni hanno avuto un'importanza crescente a Cipro.

Principali risultati in materia di educazione ambientale

Sintesi dei principali risultati: descrivi i principali risultati dell'interazione dei partecipanti relativi alle domande su questo argomento.

L'educazione ambientale occupa un ruolo fondamentale in diversi corsi come Biologia, Chimica e Mondo in prospettiva. Diverse sottosezioni di queste materie sono infatti interconnesse alle attività ambientali (tra cui attività al di fuori dell'aula che promuovono la tutela dell'ambiente).

Il corpo insegnante ha mostrato attivamente la volontà di far coltivare alle classi la consapevolezza ambientale. Tuttavia, ha anche espresso preoccupazione per l'impatto negativo che lo studio dell'imprenditorialità e dell'innovazione sociale potrebbe avere sull'interesse delle classi per le questioni ambientali.

Infine, anche se le classi si sono mostrate interessate ad attività e gite ambientali incluse nel programma scolastico, hanno affermato che nell'ultimo anno potrebbero esserci vincoli di tempo che impedirebbero loro di impegnarsi in un corso opzionale.

Bisogni, competenze e suggerimenti innovativi

Si prega di segnalare eventuali esigenze di strumenti o competenze emerse durante la sessione.

Durante la sessione del focus group è emersa la necessità di sviluppare materiali e strumenti di formazione. Sebbene il corpo insegnante avesse conoscenze sull'educazione ambientale, non era a proprio agio con i nuovi concetti di imprenditorialità e innovazione sociale.

Le competenze e le abilità da sviluppare o migliorare per fornire un insegnamento di alta qualità sono:

- Processi di contorno/Problem solving
- Pensiero critico e creatività per approfondire certe tematiche
- Tecniche e metodi innovativi di insegnamento
- Stessa conoscenza di base sulle materie insegnate; metodo personale di insegnamento in termini di dispense, materiali, risorse; mole di lavoro adattata agli obiettivi della lezione e al metodo di valutazione.
- Metodologia didattica:
 - Visualizzazione dei risultati finali tramite esempi da seguire (approccio di apprendimento esperienziale).
 - Apprendimento all'aperto, in quanto rappresenta un valore aggiunto e stimola la motivazione.

Si prega di riportare almeno tre citazioni a supporto delle opinioni espresse dai e dalle partecipanti

"Alcune persone in classe erano interessate a creare un eco-comitato a scuola perché sentivano il bisogno di farlo". – M.Sh

"C'è bisogno di strutturare e coltivare la mentalità delle persone giovani, poiché hanno molte idee ma necessitano di competenze pratiche". - M.C

"La tecnologia sta cambiando le regole del gioco: invece di continuare a ricorrere alla didattica tradizionale, dovremmo trarre vantaggio da questo cambiamento." G.Pap.

Per fornire ulteriori informazioni sull'implementazione del Focus Group, puoi utilizzare la seguente casella:

/

Partner	Direzione regionale dell'istruzione del Peloponneso
Paese	Grecia
Luogo in cui si è tenuto il focus group	Riunione online su Zoom
Data	13-3-2022
Ora di inizio	16:00
Ora di fine	18:00
N° di partecipanti	6

Profilo dei partecipanti:

Partecipante (scrivi solo le iniziali)	Tipo di stakeholder	Breve descrizione
1. A. Ch.	Insegnante	Insegnante di Scienze al liceo
2. Chr. St.	Preside	Preside del primo liceo di Kalamata
3. S.Ev.	Insegnante	Insegnante di Economia al liceo
4. MP.M.	Insegnante	Insegnante di Lingue straniere (inglese) al liceo
5. G.P	Insegnante	Insegnante di Economia al liceo, ex coordinatore/coordinatrice di Economia.
6. N.P	Insegnante	Insegnante di Economia al liceo

Si prega di riportare nella seguente tabella una sintesi dei principali esiti dei focus group tenendo conto delle diverse aree in base alle specifiche domande elencate.

Principali risultati del programma nazionale
<i>Sintesi dei principali risultati: descrivi i principali risultati dell'interazione dei e delle partecipanti relativi alle domande su questo argomento.</i>
<p>Secondo i e le partecipanti al focus group, il programma nazionale greco è caratterizzato da un approccio top-down che limita il campo di azione del corpo docente. Il contenuto dei programmi è piuttosto fitto e ricco di corsi obbligatori, il che limita l'inserimento di nuove materie. In questo contesto, l'introduzione dell'imprenditorialità e dell'inclusione sociale come materie indipendenti risulta estremamente difficile, se non impossibile.</p> <p>Le classi delle scuole superiori possono decidere di frequentare i corsi generali, già abbastanza impegnativi, o quelli professionali. Al primo anno di liceo è previsto l'insegnamento di un modulo sull'imprenditoria sociale nel corso di Educazione civica. Il canale principale per introdurre le suddette attività nella scuola superiore generale è la partecipazione a concorsi studenteschi approvati dal Ministero della Pubblica Istruzione. Tali concorsi si svolgono ogni anno con partecipazione volontaria. Le attività si svolgono al di fuori dell'orario scolastico e la loro efficacia dipende unicamente dal corpo docente.</p> <p>Nelle Scuole Superiori Professionali il programma consente un maggior numero di attività libere e creative e corsi di orientamento professionale incentrati sull'imprenditorialità e sull'inclusione sociale.</p>
Principali risultati sull'innovazione sociale e l'imprenditorialità sociale
<i>Sintesi dei principali risultati: descrivi i principali risultati dell'interazione dei e delle partecipanti relativi alle domande su questo argomento.</i>
<p>Il corpo docente aveva familiarità con il concetto di imprenditoria sociale principalmente grazie alle attività di organizzazioni non governative che sono fortemente presenti nella regione, al contrario del Ministero della Pubblica Istruzione, che fornisce solo poche informazioni a riguardo. Il corpo docente non aveva tuttavia familiarità con il concetto di innovazione sociale.</p> <p>Al momento, nelle scuole superiori generali, l'apprendimento e le attività sull'imprenditoria e l'inclusione sociale avvengono esclusivamente attraverso la partecipazione volontaria a concorsi specifici tramite la creazione di gruppi che si occupano di problemi locali (principalmente ambientali). L'innovazione sociale, tuttavia, non è stata introdotta affatto nelle scuole superiori. Considerando i vincoli di tempo e il fatto che il programma dei corsi generali è già molto denso, l'imprenditorialità e l'inclusione sociale potrebbero essere solo corsi opzionali sia per il corpo docente che per le classi. Al contrario, i Licei Professionali sembrano essere l'ambiente istituzionale idoneo per l'introduzione di tali materie, poiché il programma è leggermente più leggero e dà la possibilità di inserire corsi opzionali.</p> <p>In ogni caso, il corpo insegnante ha espresso la volontà di partecipare a nuove attività e di essere formato in nuove qualifiche, comprese le attività di imprenditoria sociale. Lo strumento educativo più importante proposto è costituito da attività basate sull'esperienza, poiché il corpo docente ritiene che l'azione e il coinvolgimento diretto delle classi siano insostituibili. Ulteriori attività considerate importanti sono gli scambi con altre scuole che gestiscono progetti simili.</p>

Il corpo docente ha inoltre affermato che i due argomenti non possono costituire una materia di insegnamento autonoma, ma piuttosto moduli da inserire nel contesto di altre lezioni (Scienza, Economia, Educazione ambientale) o come supplemento ad altre materie.

Data la scarsa familiarità del corpo insegnante con tali argomenti, è necessaria una formazione su larga scala. Inoltre, l'insegnamento di queste tematiche richiederebbe un approccio esperienziale, ad esempio scambi di buone pratiche e tra scuole sotto forma di gemellaggio elettronico.

Principali risultati in materia di educazione ambientale

Sintesi dei principali risultati: descrivi i principali risultati dell'interazione dei e delle partecipanti relativi alle domande su questo argomento.

Sebbene non esista una materia di insegnamento specifica, l'educazione ambientale è un argomento di studio frequente nell'istruzione secondaria. Le attività pertinenti sono comunque incluse in materie più generali (Scienza, Educazione civica, ecc.). Inoltre, l'educazione ambientale è fortemente legata alle attività esperienziali incluse nei programmi che permettono la connessione con diversi settori attraverso gite scolastiche e altre attività. È importante notare che l'attività dei Centri di Educazione Ambientale è stata particolarmente utile nella comprensione delle questioni ambientali grazie ai programmi e alle attività esperienziali incentrati sulla sostenibilità.

In sostanza, sebbene gli studenti e le studentesse considerino le attività ambientali estremamente interessanti, la loro partecipazione è fortemente limitata dal contesto pressante della scuola e dall'attenzione rivolta agli esami di ammissione alle università.

Bisogni, competenze e suggerimenti innovativi

Si prega di segnalare eventuali esigenze di strumenti o competenze emerse durante la sessione.

- Il corpo docente del focus group ha ritenuto necessaria una formazione sull'imprenditorialità e, soprattutto, sull'innovazione sociale, poiché è un tema ancora poco conosciuto.

Si prega di riportare almeno tre citazioni a supporto delle opinioni espresse dai e dalle partecipanti

1. "... è difficile implementare attività di imprenditorialità sociale perché le classi delle scuole superiori si concentrano principalmente sullo studio per gli esami..."
2. "...cosa significa esattamente "innovazione sociale"?"
3. "Noi insegnanti abbiamo sentito parlare di imprenditoria sociale principalmente attraverso le attività delle organizzazioni non governative nella nostra città..."

Per inserire ulteriori informazioni sull'implementazione del focus group, è possibile utilizzare il seguente riquadro:

Una scoperta chiave del focus group è stata la chiara distinzione tra educazione ambientale ed educazione all'innovazione e all'imprenditorialità sociale. In effetti, i e le partecipanti hanno risposto con facilità alle domande di educazione ambientale facendo molti riferimenti personali alle attività svolte nell'anno scolastico passato e in corso. Per quanto riguarda l'imprenditorialità e l'innovazione sociale, invece, la situazione era completamente diversa: ciò è dovuto al fatto che la partecipazione a queste attività didattiche è puramente volontaria, sia per il corpo docente che per studenti e studentesse.

Partner	CSC Danilo Dolci
Paese	Italia
Luogo in cui si è tenuto il focus group	Riunione online su Zoom
Data	16/05/2022
Ora di inizio	15:00
Ora di fine	16:15
N° di partecipanti	6

Profilo dei partecipanti:

Partecipante (scrivi solo le iniziali)	Tipo di stakeholder	Breve descrizione
1. GM	Insegnante	Insegnante di Francese a Milano nelle scuole medie e al liceo
2.MG	Insegnante	Insegnante di Scienze umane in Emilia Romagna, sia alla scuola media che al liceo
3. GR	Insegnante	Insegnante di Scienze umane in Toscana, sia alla scuola media che al liceo
4. SL	Insegnante	Insegnante di Scienze Umane al liceo presso un carcere a Palermo
5. ES	Insegnante	Insegnante alle scuole medie a Milano
6. GG	Insegnante	Insegnante di Scienze Umane sia alla scuola media che al liceo, in Piemonte

Si prega di riportare nella seguente tabella una sintesi dei principali esiti dei focus group tenendo conto delle diverse aree in base alle specifiche domande elencate.

Principali risultati del programma nazionale
<i>Sintesi dei principali risultati: descrivi i principali risultati dell'interazione dei e delle partecipanti relativi alle domande su questo argomento.</i>
<p>Per raccogliere dati sul gruppo target è stata condotta una discussione online del focus group su Zoom, sia a causa delle restrizioni dovute al COVID-19 sia perché molti e molte insegnanti non si trovavano fisicamente a Palermo. Il gruppo di discussione era molto variegato: i e le partecipanti provenivano da diverse regioni italiane e insegnavano sia alle scuole medie che al liceo. Tutte le domande, in particolare quelle del sondaggio, sono state affrontate in modo neutrale e non diretto, facilitando la riflessione aperta su tutti i tipi di argomenti secondari e opinioni personali.</p> <p>Il principale risultato dell'intervista è stata la situazione reale del programma scolastico italiano: l'educazione ambientale rientra nelle materie di Educazione Civica, che viene insegnata per 33 ore all'anno e che si compone di 3 moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cittadinanza digitale ● Costituzione e conoscenze giuridiche ● Educazione ambientale <p>Non vi è alcuna indicazione su quante di queste 33 ore siano dedicate all'argomento; tutto il corpo docente dovrebbe assumersi la responsabilità di trattarlo nelle proprie materie di insegnamento. La maggior parte delle persone intervistate dedica il proprio tempo all'educazione ambientale. Il programma è di solito stabilito dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno accademico, e controllato alla fine dell'anno.</p>
Principali risultati sull'innovazione e l'imprenditorialità sociale
<i>Sintesi dei principali risultati: descrivi i principali risultati dell'interazione dei e delle partecipanti relativi alle domande su questo argomento.</i>
<p>Il corpo docente era particolarmente interessato e informato sugli argomenti. Grazie a queste conoscenze, il focus group è stato infatti particolarmente partecipativo. C'erano alcuni dubbi solo sull'imprenditoria e sull'innovazione sociale: non tanto sulle definizioni, che erano effettivamente corrette, ma sul legame tra questi concetti e la scuola. Inoltre, la maggior parte delle e dei partecipanti insegnava discipline umanistiche e, quindi, non trattava abitualmente materie di questo tipo, tranne nei casi in cui facevano parte del programma educativo, come nelle scuole tecniche.</p>

Tutti e tutte hanno sottolineato la potenzialità di collegare l'imprenditorialità e l'inclusione sociale con la scuola, l'educazione ambientale e il contesto locale e hanno suggerito che questo legame andrebbe mostrato alle classi in modo che possano avere dei risultati nella loro carriera futura.

Inoltre, è stato ritenuto importante collegare la scuola con le realtà locali e fare in modo che gli studenti e le studentesse incontrino altre istituzioni o parti interessate, o prendano parte a progetti che consentano loro di studiare anche al di fuori del contesto e orario scolastico. I progetti andrebbero inoltre guidati da un attore specifico.

Principali risultati in materia di educazione ambientale

Sintesi dei principali risultati: descrivi i principali risultati dell'interazione dei e delle partecipanti relativi alle domande su questo argomento.

L'educazione ambientale è molto richiesta da persone giovani di tutte le età, poiché sono ben consapevoli e anche piuttosto critiche su ciò che le generazioni precedenti hanno o non hanno fatto. Rispondere a questa esigenza è una grande sfida per il corpo docente, il quale deve rendere chiaro l'impatto e mantenere alta la motivazione. Inoltre, in certi contesti è difficile far capire alle classi l'importanza delle singole azioni a favore dell'ambiente. Tutti e tutte sono d'accordo sul fatto che l'argomento sia abbastanza conosciuto, ma non sufficientemente approfondito.

L'educazione ambientale consente al corpo docente di insegnare azioni concrete e abbattere i muri per creare una chiara connessione tra teoria e realtà. Ad esempio, se durante la lezione si è parlato di inquinamento delle plastiche, la regola da seguire nel mondo reale sarà quella di rinunciare alle bottiglie di plastica.

Bisogni, competenze e suggerimenti innovativi

Si prega di segnalare eventuali esigenze di strumenti o competenze emerse durante la sessione.

L'intero corpo insegnante ha espresso la necessità di materiali e dati scientifici affidabili, e anche di lavorare in sinergia con il contesto locale in modo da cooperare con nuove realtà esterne focalizzate sullo stesso obiettivo. È stata anche espressa la necessità di utilizzare un metodo diverso, che non implichi un sistema basato sui voti e il lavoro al di fuori della scuola. Infine, dalla discussione è emerso che è stato molto importante coinvolgere le classi nel processo decisionale.

Si prega di riportare almeno tre citazioni a supporto delle opinioni espresse dai e dalle partecipanti

/

Relazione sui risultati delle interviste

Partner	CARDET
Paese	Cipro
Luogo in cui si è tenuto il focus group	Via telefono a causa del COVID-19.
Data	01/4/2022, 04/04/2022, 06/04/2022, 15/04/2022
Ora di inizio	4 ore totali
Ora di fine	N/A
N° di partecipanti	4

Profilo dei partecipanti:

Partecipante	Tipo di stakeholder	Breve descrizione del profilo
1. K.G	Policy maker	Responsabile dell'Istruzione primaria, Dipartimento di Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale Secondaria, Arti Applicate e Product Design
2. M.E	Policy maker	Responsabile della pianificazione educativa, Ufficio per gli affari europei e internazionali, Ufficio per l'istruzione permanente e degli adulti
3. K.P	Policy maker	Coordinazione dei programmi di formazione in servizio dell'imprenditorialità nell'istruzione e dei programmi di formazione in servizio per i dirigenti scolastici, al servizio dell'Istituto pedagogico di Cipro
4. E.C	Policy maker	Responsabile dell'istruzione, Dipartimento Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale Secondaria

Si consiglia di riportare il riepilogo di tutte e quattro le interviste in un unico modello, assicurandosi di indicare le iniziali della persona che esprime le proprie idee e pensieri.

Principali risultati del programma nazionale

Sintesi dei principali risultati: descrivere i principali risultati relativi alle domande su questo argomento.

A Cipro, l'introduzione di corsi sull'imprenditorialità e sull'inclusione sociale nelle scuole superiori pubbliche sembra piuttosto difficile, considerando che la richiesta per apportare eventuali modifiche al programma andrebbe inviata con largo anticipo. L'insegnamento di queste materie non poteva comunque essere preso in considerazione nell'ultimo anno di liceo a causa degli esami Pangrupian che richiedono già una notevole quantità di tempo. Queste materie potrebbero però essere insegnate nel primo anno delle scuole superiori generali e professionali (K.G & K.A). Tuttavia, secondo l'intero campione di intervistati, anche in questo caso emergerebbero alcune difficoltà menzionate in precedenza, come il lungo processo burocratico per introdurre nuove materie al programma e l'assenza di personale formato in campi specifici.

Principali risultati sull'innovazione sociale e l'imprenditorialità sociale

Sintesi dei principali risultati: descrivere i principali risultati relativi alle domande su questo argomento.

Per l'Istituto Pedagogico di Cipro e il Ministero della Pubblica Istruzione di Cipro, l'imprenditoria sociale non è un concetto del tutto sconosciuto. Alcuni e alcune insegnanti di diversi livelli del sistema educativo sono infatti stati formati su questo tema, con particolare attenzione alle capacità e competenze che le classi dovrebbero sviluppare. Oltre all'imprenditorialità in generale, le e gli insegnanti sono stati introdotti anche al concetto di imprenditorialità sociale. Questi insegnamenti sono stati integrati in conformità con le aspettative educative di alcune scuole superiori professionali (KG & AK & E.C).

Di conseguenza, ad eccezione di alcune scuole professionali che includono competenze di imprenditoria sociale (incorporate nei corsi di base, come il fashion design), la promozione dell'imprenditoria e innovazione sociale avviene attualmente solo attraverso la partecipazione di gruppi di studenti e studentesse a competizioni specifiche o workshop organizzati da programmi UE.

Secondo il campione intervistato, l'imprenditorialità può essere insegnata attraverso le materie fondamentali del programma scolastico come sottosezione, ma non come materia a sé stante. Inoltre, è necessario capire come introdurla senza sovraccaricare ulteriormente le classi che hanno già un programma impegnativo.

Per concludere, nel 2012 il Ministero della pubblica istruzione di Cipro ha avviato una serie di sforzi per diffondere le iniziative sopracitate; da allora, queste sono state estese a un pubblico più ampio dal Ministero del Commercio e dell'Energia di Cipro, in particolare dal 2015 attraverso

opportunità di finanziamento per le start-up sociali. Ad ogni modo, l'idea comune è che il più grande ostacolo siano i lunghi processi burocratici.

Principali risultati in materia di educazione ambientale

Sintesi dei principali risultati: descrivere i principali risultati relativi alle domande su questo argomento.

L'educazione ambientale generale è promossa fin dalla giovanissima età ed è di conseguenza ben integrata nel programma generale delle scuole secondarie. L'ambiente in generale e i cambiamenti climatici sono inclusi in diverse materie principali. Inoltre, le classi vengono introdotte ai temi ambientali attraverso attività di gruppo ed esperienziali, come workshop ambientali al di fuori dell'aula, sviluppati in conformità con le infrastrutture scolastiche (ad es. giardinaggio e coltivazione di piante in area scolastica). Tuttavia, queste attività sono attuate esclusivamente da insegnanti disposti a lavorare in orario extra scolastico.

Bisogni, competenze e suggerimenti innovativi

Si prega di segnalare eventuali esigenze di strumenti o competenze emerse durante la sessione.

- Necessità di sviluppare materiale formativo su come educare sull'argomento (linee guida, processi ed esempi di attività)
- Le abilità e le competenze dovrebbero includere quanto segue:
 - Attività di team building
 - Riconoscimento dell'impatto sociale e quantificazione di tale impatto da parte delle classi
 - Pensiero critico e gestione del rischio per coloro che entrano nel mercato del lavoro come dipendenti
 - Sviluppo della metodologia didattica attraverso le tecnologie di realtà virtuale
 - Preparazione/creazione di diversi workshop sperimentali (metodologia e giochi di apprendimento basati sui problemi)
 - Creazione di materiale formativo per il corpo insegnante

Si prega di riportare almeno tre citazioni a supporto delle opinioni espresse dai e dalle partecipanti

Trasmettere alti valori sociali alla società e al pianeta in generale.

"Nel 2021, il Centro formativo Tesek Agiou Lazarou, a Larnaca (Cipro), ha vinto il premio per aver fornito una soluzione ambientale all'interno del concetto di imprenditoria sociale".

"Lo status di "impresa sociale" è in attesa di votazione alla Camera dei Rappresentanti dal 2015".

Partner	Direzione regionale dell'istruzione del Peloponneso
Paese	Grecia

Luogo in cui si sono tenute le interviste	Di persona (D.E) e via telefono (altri)
Data	15/4/2022 – 30/4/2022
Ora di inizio	
Ora di fine	
N° di partecipanti	Uno per intervista

Profilo dei partecipanti:

Partecipante (scrivi solo le iniziali)	Tipo di stakeholder	Breve descrizione del profilo
1.D.E.	Policy maker	Responsabile regionale dell'istruzione
2.T.M	Policy maker	Responsabile regionale dell'istruzione
3.CH.A.	Policy maker	Consigliere presso l'Istituto di politica dell'istruzione
4. G. K.	Policy maker	Responsabile regionale dell'istruzione

Si consiglia di riportare il riepilogo di tutte e quattro le interviste in un unico modello, assicurandosi di indicare le iniziali della persona che esprime le proprie idee e pensieri.

Principali risultati del programma nazionale
<i>Sintesi dei principali risultati: descrivere i principali risultati relativi alle domande su questo argomento.</i>
In Grecia, il programma scolastico generale è piuttosto fitto e non offre molto spazio per l'introduzione di nuove materie (DE, TM, CH.A). Il programma delle scuole superiori professionali è invece relativamente più leggero e consente l'inserimento dell'imprenditorialità e dell'innovazione sociale (DE, TM, XX), così come i laboratori al terzo anno della scuola secondaria superiore (DE, TM). Nel complesso, poiché il processo di introduzione di questi corsi dipende dalla volontà politica, inserirli come materie a sé stanti è estremamente difficile. (DE, TM)
Principali risultati sull'innovazione sociale e l'imprenditorialità sociale
<i>Sintesi dei principali risultati: descrivere i principali risultati relativi alle domande su questo argomento.</i>
L'imprenditoria e l'innovazione sociale come materie educative sono certamente in linea con la strategia nazionale e potrebbero essere introdotte in qualche modo nei programmi; tuttavia, la questione non è

ancora stata affrontata (E.S.). Secondo tutti e tutte, sfortunatamente il programma è già abbastanza denso e non lascia molto tempo all'insegnamento delle due materie educative separate, se non, al massimo, un'ora alla settimana, specialmente nelle scuole superiori. Nel complesso, le scuole superiori professionali hanno più possibilità di integrare attività di imprenditoria sociale e innovazione sociale (TM). Fino ad oggi, la promozione di queste materie nelle scuole è avvenuta solo attraverso la partecipazione volontaria di gruppi di studenti e studentesse a competizioni specifiche. Un aspetto importante consisterebbe nella creazione di un team e nella volontà del corpo insegnante e delle classi di investire tempo e sforzi nella preparazione delle loro proposte (D.E.), (G.K). Durante le competizioni, i e le partecipanti scelgono spesso di creare imprese virtuali su argomenti relativi ai problemi ambientali, solitamente con discreto successo (G.K).

Principali risultati in materia di educazione ambientale

Sintesi dei principali risultati: descrivere i principali risultati relativi alle domande su questo argomento.

L'educazione ambientale non è una materia distinta, ma viene insegnata come argomento secondario in diverse materie, come Fisica, Biologia e Chimica (cambiamenti climatici e protezione ambientale) (DE), (CH.A). Inoltre, l'educazione ambientale non si basa sul tradizionale metodo didattico ma piuttosto su progetti e attività esperienziali di gruppo. Spesso, ad esempio, le classi partecipano a esperienze pratiche di gruppo sul campo in cui possono rendersi conto dell'importanza dell'ambiente nella loro vita quotidiana (T.M.). Il corpo docente è libero di scegliere le attività da svolgere entro il tempo assegnato. Vi è senza dubbio un margine di miglioramento in termini di sostegno e materiali forniti (DE).

Bisogni, competenze e suggerimenti innovativi

Si prega di segnalare eventuali esigenze di strumenti o competenze emerse durante la sessione.

- Necessità di adattare il programma: sarebbe più facile introdurre le materie al terzo anno della scuola media e al primo anno delle scuole superiori professionali in quanto questi programmi presentano una maggiore flessibilità.
- Necessità di formare il corpo docente nell'educazione ambientale e nell'imprenditoria e innovazione sociale.
- Il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze acquisite durante la formazione sarebbe un importante stimolo per il corpo docente ad attuare iniziative volontarie a favore di queste tematiche.
- Potrebbe essere utile condurre una formazione online o ibrida.

Si prega di riportare almeno tre citazioni a supporto delle opinioni espresse dai e dalle partecipanti

“L'educazione ambientale ha una lunga storia nel sistema educativo greco” (T.M).

“L'imprenditoria sociale, a mio parere, è un sottosettore dell'imprenditoria generale e dovrebbe essere incluso nelle materie di economia” (DE).

“L'educazione all'innovazione a livello sociale e generale è stata affrontata solo attraverso la competizione JA Greece” (D.E.).

“Il corpo insegnante dev'essere essere motivato a partecipare a tali attività” (tutti/e).

"Credo una formazione professionale per docenti sarebbe estremamente utile" (CH.A).

Italia

Partner	CNR-ITD
Paese	Italia
Luogo in cui si è svolta l'intervista	CNR-ITD Area della ricerca, via Ugo la Malfa,153 90143 Palermo –Italia. A causa delle restrizioni dovute al Covid-19, la maggior parte delle interviste è stata condotta in modalità online e solo una in presenza.
Data	Aprile 2022
Ora di inizio	
Ora di fine	
N° di partecipanti	4

Profilo dei partecipanti:

	<i>Tipo di stakeholder</i>	<i>Breve descrizione del profilo</i>
G. M	Policy maker	Ministero dell'Istruzione italiano
E.G. M	Imprenditore/imprenditrice sociale	Manager dell'innovazione la cui azienda, Cerformed, opera nel mondo digitale, con particolare attenzione allo sviluppo di sistemi e servizi per l'ambiente e l'innovazione sociale.
G.G		Lavora presso Civita srl, dove realizza progetti europei orientati ad attività di formazione e ricerca. Promuove programmi per lo sviluppo di competenze professionali rivolti a lavoratori, lavoratrici e aziende in settori specifici, come agricoltura, alimentare, turismo, sanità, tecnologia.
	Senior Project Manager	Lavora per l'azienda Speha Fresia che si occupa di rafforzare i diritti di cittadinanza dell'individuo rispetto alle proprie istanze di crescita e sviluppo professionale. In particolare, si occupa della progettazione, coordinamento e gestione di progetti complessi su fondi strutturali e reporting sociale (Bilancio sociale e Certificazione Etica).

Principali risultati del programma nazionale
<i>Sintesi dei principali risultati: descrivere i principali risultati relativi alle domande su questo argomento.</i>
<p>Tutte e tutti gli intervistati concordavano sul fatto che i temi dell'innovazione e dell'imprenditoria sociale dovrebbero occupare un posto stabile nei programmi scolastici fin dalle scuole elementari, e che non dovrebbero essere lasciati alla discrezione dei singoli insegnanti. Secondo G.G e G.E.M., la scuola dovrebbe diventare una forma di organizzazione aperta a nuove tematiche e pratiche, in grado di rinnovarsi per soddisfare le nuove esigenze della società moderna e aprirsi in modo partecipativo alle nuove sfide.</p> <p>Secondo M.R., il Ministero dell'Istruzione dovrebbe aumentare la possibilità di attivare forme di partecipazione e scambio con comunità di operatori e operatrici, committenti, clienti e altri stakeholder, tali da generare processi fattuali di collaborazione e co-design. Questi percorsi dovrebbero essere integrati nei programmi delle scuole superiori e degli istituti professionali in modo da creare connessioni stabili tra il settore produttivo e la scuola.</p>
Principali risultati sull'innovazione sociale e l'imprenditorialità sociale
<i>Sintesi dei principali risultati: descrivere i principali risultati relativi alle domande su questo argomento.</i>
<p>L'innovazione e l'imprenditoria sociale sono viste come la nuova frontiera per lo sviluppo e l'implementazione di nuove idee che si traducono in nuovi prodotti, servizi e modelli di business volti a soddisfare i bisogni sociali e creare relazioni o collaborazioni in ambito sociale per migliorare il benessere umano. Secondo le persone intervistate, è essenziale che la società moderna si concentri su questi due argomenti per generare nuove opportunità per le persone più giovani.</p> <p>Secondo M.R, che lavora con giovani che entrano nel mondo del lavoro, è importante che le scuole offrano spazi per identificare i bisogni sociali che sono stati inadeguatamente o per niente soddisfatti, formulare nuove soluzioni e valutarne l'efficacia.</p> <p>Secondo G.G, l'innovazione sociale in Italia è ostacolata da diversi fattori: invecchiamento della popolazione, aumento delle malattie croniche, elevata disoccupazione e gestione dei flussi migratori. Inoltre, più di un terzo dei e delle giovani tra i 20 e i 34 anni non ha</p>

un lavoro né frequenta l'istruzione o la formazione (NEET), e si registra un calo della fiducia sociale e della partecipazione politica. In questo scenario, l'innovazione sociale, se coltivata fin dagli anni scolastici e in particolare nella scuola secondaria, può dare un contributo importante nel mobilitare le risorse e la creatività dei e delle giovani, creando nuove collaborazioni e proponendo nuovi modi per affrontare e risolvere i problemi.

Principali risultati in materia di educazione ambientale

Sintesi dei principali risultati: descrivere i principali risultati relativi alle domande su questo argomento.

Le sfide del mondo moderno ci impongono di affrontare problemi sociali come la lenta crescita economica, l'instabilità finanziaria, i disordini politici, la fame, la povertà e le malattie, che richiedono nuove forme di responsabilità e consapevolezza. È quindi necessario applicare l'innovazione e le nuove conoscenze per comprendere i nuovi bisogni dell'umanità e trovare soluzioni etiche e sostenibili.

Le interviste hanno permesso di formulare una definizione comune di educazione ambientale, che è considerata da tutte e tutti gli intervistati come un argomento interdisciplinare da trattare nel suo complesso e da più punti di vista. Ciò consentirebbe un'esperienza di apprendimento che abbraccia le diverse materie scolastiche, basata su varie tecniche didattiche e attività pratiche condotte anche sul territorio.

Secondo E.G.M., l'educazione ambientale può incoraggiare lo sviluppo di sensibilità, consapevolezza, comprensione, pensiero critico e capacità di risoluzione dei problemi, incoraggiando le persone giovani a coltivare valori sensibili all'ambiente e sviluppare un'etica ambientale.

Secondo MR, la società moderna deve affrontare nuovi bisogni e sfide. Le molte fasi di transizione e cambiamento richiedono nuovi percorsi e approcci didattici che possano espandere le potenzialità delle persone più giovani. Per fare ciò, è necessario introdurre nelle scuole interventi più flessibili in modo da rispondere in modo tempestivo a un mondo in continua trasformazione.

Bisogni, competenze e suggerimenti innovativi

Si prega di segnalare eventuali esigenze di strumenti o competenze emerse durante la sessione.

Secondo le persone intervistate, le nuove tecnologie sviluppate dalle aziende per promuovere i temi del progetto possono fungere da veri e propri motori di crescita. L'opportunità di accedere a sistemi

innovativi in settori come ambiente, cultura e istruzione aiuta non solo le aziende a crescere, ma anche la società a prosperare.

In questo nuovo contesto, è necessario che i e le giovani acquisiscano nuove competenze sia pratiche che teoriche per soddisfare le nuove esigenze della società civile.

Sarebbe inoltre necessario attivare corsi di aggiornamento per il corpo docente al fine di creare percorsi e interventi mirati per lo sviluppo di nuove competenze e consentire la creazione di progetti scolastici orientati al cambiamento e all'implementazione delle tematiche discusse. Ciò permetterebbe di valorizzare le opportunità offerte alle classi che desiderano occupare nuovi sbocchi professionali in campi come l'impresa culturale, l'economia sociale, le risorse ambientali, le nuove fonti energetiche, l'informatica e nuove forme di comunicazione.

Si prega di riportare almeno tre citazioni a supporto delle opinioni espresse dai e dalle partecipanti

G.M: "L'educazione ambientale fornisce la base per comprendere l'ambiente e la nostra relazione con esso, e permette di impegnarsi in esperienze a favore dello sviluppo di valori, atteggiamenti e azioni positive".

E.G.M: "L'innovazione sociale è un processo di cambiamento che genera nuove soluzioni ai bisogni sociali emergenti. Le scuole devono diventare il punto di partenza di questa rivoluzione".

"È molto importante che le persone giovani si avvicinino ai grandi problemi della società in cui vivono; solo allora avranno il desiderio di agire concretamente per cambiare e migliorare la propria vita e quella degli altri. Le nuove tecnologie sono fondamentali per la crescita di imprenditori e imprenditrici sociali, poiché consentono di connettersi con la comunità e condividere soluzioni globali.

Relazione sui risultati dei sondaggi

Cipro

<p>Informazioni generali sui e sulle partecipanti</p>
<p>Il sondaggio è stato completato da 39 studenti e studentesse della scuola media di Nicosia, Cipro. La maggior parte delle persone intervistate aveva 18 anni (59,0%), seguita dalla fascia di età di 16-17 anni (41,0%). Quasi due terzi erano donne e il 30,8% uomini.</p>
<p>Risultati chiave sull'interesse verso le materie</p>
<p>Gli studenti e le studentesse hanno mostrato un forte interesse per le questioni ambientali, l'educazione ambientale, l'imprenditorialità sociale e l'inclusione sociale, argomenti di cui sanno tuttavia molto poco. Al contempo, nonostante quest'interesse, la maggior parte ha dichiarato di non vedersi a lavorare nel campo ambientale, e quasi la metà non era interessata a creare un business incentrato sulle questioni ambientali. Inoltre, il sondaggio ha mostrato che gli studenti e le studentesse non hanno familiarità con i concetti di imprenditorialità e inclusione sociale.</p>
<p>Principali risultati sulla conoscenza degli argomenti</p>
<p>Il sondaggio ha rivelato che le persone intervistate hanno familiarità con l'educazione ambientale, ma non con i concetti di imprenditorialità e inclusione sociale.</p>
<p>Analisi dei dati (includere anche grafici e un'analisi narrativa dei dati)</p>
<p>Gli studenti e le studentesse considerano le questioni ambientali una priorità (87,2%), sono generalmente interessati all'educazione ambientale (71,8%) e vorrebbero approfondirla a scuola (76,9%). Alla domanda su quali fossero i problemi ambientali locali, le risposte più comuni sono state: i rifiuti (74,4%), la cattiva gestione dei rifiuti (66,7%) e l'inquinamento nei fiumi e nel mare (71,8%).</p> <p>Solo un quarto circa delle persone intervistate era a conoscenza dei concetti di innovazione sociale (28,2%) e imprenditoria sociale (23,1%), il che può spiegare perché solo il 15,4% ha espresso l'interesse a fondare un'attività incentrata sulle questioni ambientali (vedi grafico 1).</p>

9. Are you interested in creating your own business for tackling environmental issues?

39 responses

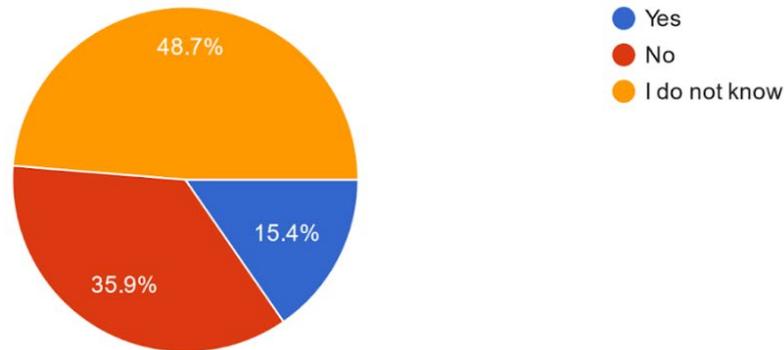


Grafico a torta 1: studentesse e studenti interessati a creare un business incentrato sulle questioni ambientali.

Più della metà delle persone intervistate si è mostrata **interessata a integrare argomenti relativi all'inclusione sociale (61,5%) e all'imprenditorialità sociale (53,8%) nei programmi scolastici** (vedi grafico a torta 2 e 3) nonostante non abbia familiarità con tali concetti.

14. Would you like your school programme to have a topic related to Social Innovation?

39 responses

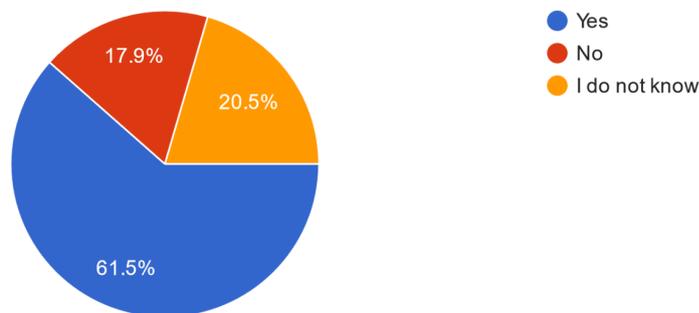


Grafico a torta 2: studentesse e studenti interessati a includere un argomento relativo all'innovazione sociale nel programma scolastico.

13. Would you like your school programme to have a topic related to Social Entrepreneurship?
39 responses

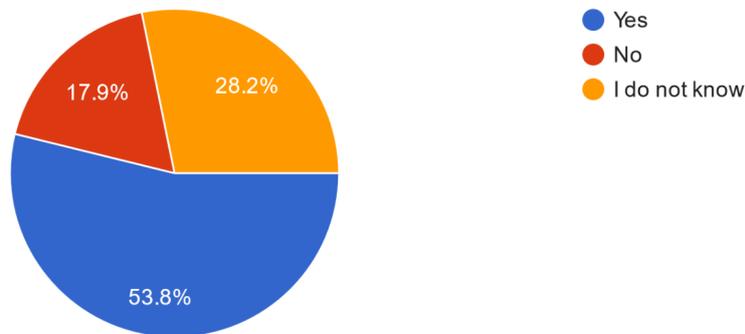


Grafico a torta 3: studentesse e studenti interessati a includere un argomento relativo all'imprenditoria sociale nel programma scolastico.

Infine, le persone intervistate hanno menzionato i **video** (46,2%), i **libri** (43,6%), le **lezioni in classe** (43,6%) e i **gruppi** (43,6%) come migliori metodi di apprendimento e hanno suggerito che il corpo docente e i direttori scolastici dovrebbero **prestare più ascolto ai loro desideri** (56,4%) e **dedicare più tempo alle discussioni in classe** (56,4%).

Bisogni, competenze e suggerimenti innovativi

- Insegnare alle classi l'imprenditoria e l'inclusione sociale
- Ascoltare i desideri di studentesse e studenti
- Dedicare più tempo alle discussioni su queste tematiche
- Usare formati appropriati (video, libri, gruppi, spiegazioni del corpo docente)

Si prega di riportare almeno tre citazioni interessanti, se presenti

/

Grecia

Informazioni generali sui e sulle partecipanti

Il sondaggio è stato completato da **23 studenti e studentesse** della **prima scuola superiore di Kalamata, in Grecia**. La maggior parte delle persone intervistate rientrava nella **fascia di età di 16 anni (60,9%)**, il **30,4% meno di 16 anni** e il restante **8,7% più di 16 anni**.

La maggior parte si è identificata come **femmina (60,9%)** e il resto come **maschio (39,1%)**.

Risultati chiave sull'interesse verso le materie

Il gruppo ha mostrato un grande interesse per l'educazione ambientale. La maggioranza vorrebbe infatti avere un corso di educazione ambientale separato nelle scuole superiori.

Inoltre, è stato espresso un interesse per l'imprenditoria sociale e l'innovazione sociale, sebbene non siano concetti molto conosciuti. Nel complesso, è stato mostrato un interesse nei confronti di tutte e tre le materie.

Per quanto riguarda i metodi di apprendimento alternativi, le persone intervistate hanno mostrato maggiore interesse per il **lavoro di gruppo**, **l'insegnamento al di fuori della classe** e i **giochi**.

Principali risultati sulla conoscenza degli argomenti

Anche le persone intervistate erano ben consapevoli dell'**importanza dell'educazione ambientale**, **non avevano tuttavia familiarità con i concetti di imprenditoria e innovazione sociale**.

Analisi dei dati (includere anche grafici e un'analisi narrativa dei dati)

Questioni ambientali ed educazione

Le studentesse e gli studenti considerano le questioni ambientali una priorità (95,2%), sono generalmente interessati all'educazione ambientale (91,3%) e vorrebbero studiarla più approfonditamente a scuola (91,3%).

Alla domanda su quale problema ambientale locale vorrebbero risolvere, le risposte più frequenti sono state: i rifiuti (65,2%), la cattiva gestione dei rifiuti (60,9%) e l'inquinamento nei fiumi e nel mare (52,2%). Va notato che nella regione del Peloponneso la questione della gestione dei rifiuti è stata fonte di preoccupazione per molti anni ed era quindi prevedibile che ci fosse una maggiore sensibilità sull'argomento.

Imprenditorialità e innovazione sociale

Solo il 21,7% era a conoscenza del concetto di imprenditoria sociale e il 34,8% dell'innovazione sociale, il che può spiegare perché solo l'8,7% si è mostrato interessato a creare un business incentrato sulle questioni ambientali (vedi grafico a torta 1).

Are you interested on created your own business for tackling environmental issues?

23 απαντήσεις

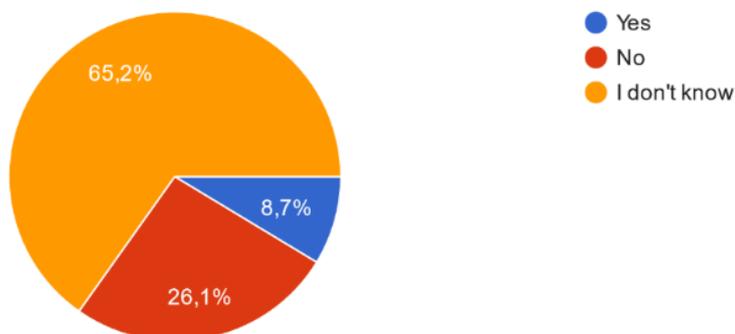


Grafico a torta 1: studentesse e studenti interessati a fondare un'attività incentrata sulle questioni ambientali.

Più della metà delle persone intervistate si è mostrata interessata a integrare argomenti relativi all'inclusione sociale (65,2%) e all'imprenditorialità sociale (69,6%) nei programmi scolastici (vedi grafico a torta 2 e 3) nonostante non abbia familiarità con questi concetti.

Infine, le persone intervistate hanno menzionato l'**insegnamento di gruppo** (65,2%), le **lezioni al di fuori della classe** (52,2%) e i **giochi** (39,1%) come i migliori metodi di apprendimento (vedi grafico a barre 1), suggerendo inoltre che il corpo docente e i direttori scolastici dovrebbero dare maggiore enfasi alla **comunicazione bidirezionale** ed essere **più formati** sui temi specifici dell'educazione ambientale, imprenditorialità e innovazione sociale.

What is your favourite way of learning? You can select more than one

23 απαντήσεις

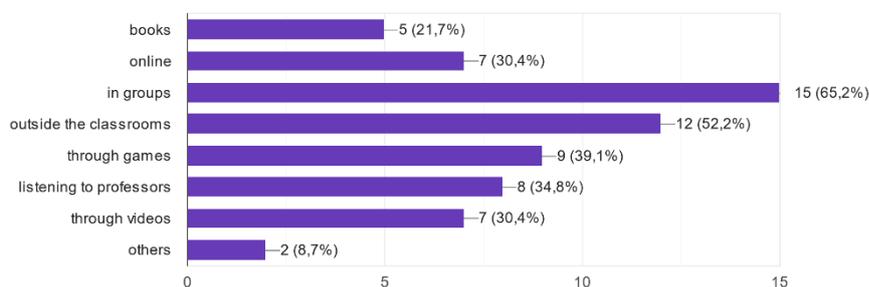


Grafico a barre 1: metodi di apprendimento preferiti dagli studenti e dalle studentesse

Bisogni, competenze e suggerimenti innovativi

- Maggiore educazione ambientale nei licei
- Maggiore familiarizzazione delle classi con i concetti di imprenditoria sociale e innovazione sociale
- Sviluppare tecniche di apprendimento esperienziali e basate sul gioco
- Formazione del corpo docente: gli e le insegnanti dovrebbero possedere le conoscenze e competenze necessarie per utilizzare i suddetti metodi didattici.
- Aumentare la consapevolezza sull'utilità dell'imprenditorialità e dell'innovazione sociale come strumenti per risolvere problemi ambientali specifici.

Si prega di riportare almeno tre citazioni interessanti, se presenti

/

Italia

Informazioni generali sui partecipanti

L'indagine è stata portata a termine da **21 studenti e studentesse** provenienti da **dieci diverse scuole superiori di Palermo, in Italia**. Ad eccezione di due persone, il resto rientrava nella fascia di età 14-18 anni (le due persone considerate al di fuori della fascia di età target soddisfacevano

comunque la caratteristica più importante, ovvero essere iscritte al programma di una scuola superiore italiana).

Il 57,1% delle persone intervistate si è identificato come **femmina**, il 33,3% come **maschio** e il resto (9,6%) si è **identificato come "altro" o non ha voluto condividere questa informazione**.

Risultati chiave sull'interesse verso le materie

I risultati del sondaggio mostrano non solo un grande interesse nei confronti dell'educazione ambientale, ma anche la volontà delle classi di approfondire ulteriormente le questioni ambientali. Una piccola percentuale considera persino la possibilità futura di creare un business incentrato su questi temi. Per quanto riguarda l'imprenditoria e l'innovazione sociale, le persone intervistate si sono mostrate fortemente interessate a inserire queste materie all'interno del programma scolastico. Nel complesso, secondo la maggior parte delle persone intervistate, è necessario dedicare più tempo alle discussioni in classe su questi argomenti e il corpo docente e i direttori scolastici dovrebbero ascoltare di più le loro opinioni.

Principali risultati sulla conoscenza degli argomenti

Anche se tutte le persone intervistate erano ben a conoscenza delle questioni ambientali e dell'educazione ambientale, solo poche avevano familiarità con i concetti specifici di innovazione e imprenditorialità sociale. Inoltre, nonostante le conoscenze relative agli studi ambientali, questo non è l'ambito in cui la maggior parte di loro desidera lavorare, mentre coloro che sono interessati a questa possibilità lo considerano un lavoro di volontariato. Questi risultati evidenziano un'apparente assenza di conoscenze sulle opportunità professionali nel settore ambientale, e ancora meno conoscenze relative alle opportunità di lavoro che combinano l'ambiente con l'innovazione e l'imprenditorialità sociale.

Analisi dei dati (includere anche grafici e un'analisi narrativa dei dati)

Questioni ambientali ed educazione

Le studentesse e gli studenti considerano le questioni ambientali una priorità (90,5%), sono in generale interessati all'educazione ambientale (90,5%) e vorrebbero approfondire questa materia a scuola (96,2%). Alla domanda su quali problemi ambientali locali vorrebbero risolvere, hanno fornito le seguenti risposte più comuni: l'**inquinamento nei fiumi e nel mare** (33,4%), la **cattiva gestione dei giardini e delle aree verdi** (23,8%) e i **rifiuti** (14,3%).

Imprenditorialità e innovazione sociale

Solo circa un quarto delle persone intervistate era a conoscenza dei concetti di innovazione sociale e imprenditoria sociale (rispettivamente il 38,1% e il 14,3%), il che può spiegare perché solo il 23,8% si è dichiarato interessato a fondare un business incentrato sulle questioni ambientali.

Più della metà è interessata a includere gli argomenti relativi all'innovazione sociale (76,2%) e all'imprenditoria sociale (71,4%) nei programmi scolastici (vedi grafici a torta 2 e 3).

12. Would you like your school programme to have a topic related to SI?

21 réponses

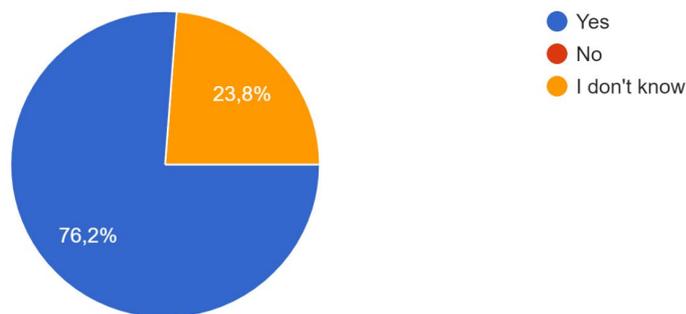


Grafico a torta 2: studentesse e studenti interessati a includere un argomento relativo all'innovazione sociale nel programma scolastico.

12. Would you like your school programme to have a topic related to SE?

21 réponses

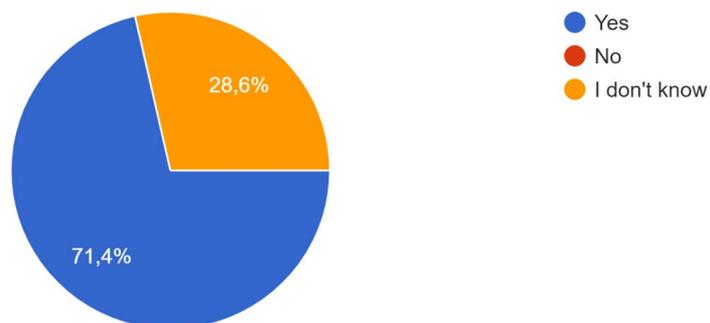


Grafico a torta 3: studentesse e studenti interessati a includere un argomento relativo all'imprenditoria sociale nel programma scolastico.

Infine, per quanto riguarda i migliori metodi di apprendimento, il 61,9% delle persone intervistate ha citato **libri, lavoro di gruppo e lezioni al di fuori della classe**, seguiti da **video e lezioni online** (57,1%) (vedi grafico a barre 1). Un suggerimento comune era che il corpo docente e i direttori scolastici dovrebbero **prestare più ascolto ai loro desideri e dedicare più tempo alle discussioni sugli argomenti** trattati nell'indagine.

12. What is your favorite way of learning? You can select more than one:

21 réponses

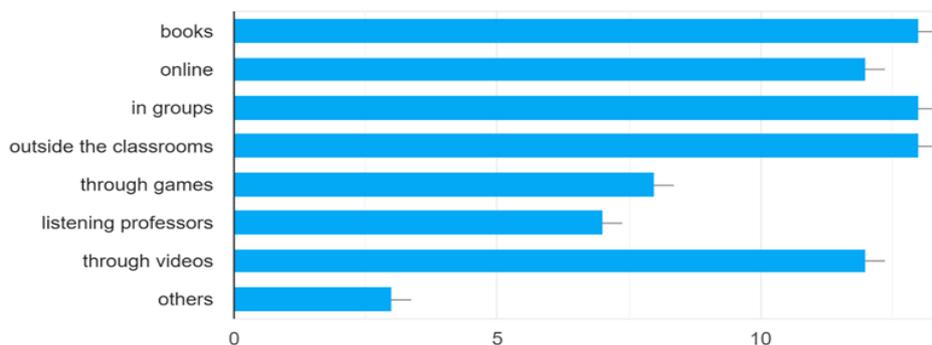


Grafico a barre 1: migliori metodi di apprendimento secondo le persone intervistate

Bisogni, competenze e suggerimenti innovativi

- Attenzione alle questioni ambientali a livello locale
- Migliorare le conoscenze relative all'innovazione sociale e all'imprenditorialità sociale come modelli di business sostenibili per affrontare le questioni ambientali
- Introdurre le classi delle scuole superiori ai due temi del progetto e sviluppare le loro competenze imprenditoriali, sia tecniche che trasversali, consentendo loro di riflettere maggiormente su come sfruttare il loro potenziale imprenditoriale per affrontare le questioni ambientali nella comunità
- Presa in carico dei desideri espressi dalle classi nel sondaggio: apprendimento attraverso attività di gruppo, libri, video, attività al di fuori della classe e contenuti online, più tempo libero per discutere degli argomenti del progetto.

Si prega di riportare almeno tre citazioni interessanti, se presenti

Conclusioni

L'obiettivo di questa relazione generale era acquisire e fornire una conoscenza approfondita dello stato dell'arte sull'educazione ambientale, l'innovazione sociale e l'educazione all'imprenditorialità sociale nei programmi delle scuole superiori. La relazione mirava inoltre a delineare i metodi più appropriati per l'attuazione di programmi educativi volti a promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità sociali e green nei quattro Paesi europei del progetto, ovvero Cipro, Estonia, Grecia e Italia. La metodologia utilizzata ha combinato diversi strumenti: ricerca documentale, ricerche nazionali sul campo, focus group su Zoom con il corpo insegnante, interviste nazionali alle e ai responsabili politici e ad altre parti interessate nel campo dell'imprenditoria e dell'innovazione sociale e sondaggio online rivolto ai principali beneficiari del progetto, ovvero studenti e studentesse delle scuole superiori.

Oggi, anche se non esiste un quadro politico a livello UE che promuova l'imprenditoria sociale, l'innovazione sociale e l'educazione ambientale, la Commissione europea finanzia una serie di iniziative che riguardano questi tre settori. Ad esempio, la piattaforma eTwinning si è dimostrata uno strumento originale che offre delle opportunità per partecipare a diverse iniziative che combinano tutti e tre gli argomenti. A livello nazionale, lo stato dell'arte varia significativamente da un Paese all'altro; in generale, mentre l'educazione ambientale sembra essere ben consolidata nei programmi scolastici, l'innovazione e l'imprenditorialità sociale sono difficilmente incluse nelle scuole di tutti e quattro i Paesi coinvolti. L'educazione ambientale è infatti parte integrante dei programmi scolastici secondo un approccio orizzontale e interdisciplinare, e a Cipro è addirittura una materia a sé stante. Per quanto riguarda invece l'imprenditorialità e l'innovazione sociale, in alcuni casi sono menzionate in diverse materie, talvolta senza considerare la loro dimensione sociale (come a Cipro e in Estonia), mentre in altri casi sono incluse solo in attività opzionali e volontarie organizzate da competizioni specifiche al di fuori del programma scolastico generale, come in Grecia e in Italia. In sostanza, la ricerca ha dimostrato che queste tematiche non sono ancora saldamente ancorate nei programmi nazionali di tutti e quattro i Paesi coinvolti.

I focus group nazionali condotti con il corpo docente hanno messo in luce diverse esigenze e preoccupazioni sia comuni che specifiche per ogni Paese. Considerando che non tutto il corpo insegnante era a conoscenza dei concetti trattati, l'idea comune era quella di porre maggiore enfasi sulla creazione di strumenti e materiali formativi affidabili che favoriscano l'acquisizione di una conoscenza di base comune su questi argomenti. Inoltre, gli e le insegnanti hanno sottolineato la necessità di ricorrere a un approccio di apprendimento esperienziale, con attività da svolgere al di fuori delle mura scolastiche (Cipro, Italia), organizzate in collaborazione con enti locali, in linea con la realtà locale e senza il tradizionale sistema di voti (Italia). A causa della densità dei programmi

delle scuole superiori generali, sono sorte diverse preoccupazioni relativamente all'inserimento di una nuova materia (Grecia), anche solo durante il primo anno di scuola superiore (Cipro). Pertanto, è stato suggerito che i due argomenti dovrebbero essere insegnati come moduli di altre materie, piuttosto che come materie a sé stanti (Grecia) o come parte di laboratori pomeridiani (Cipro). Infine, è emersa la necessità di dare voce alle studentesse e agli studenti nel processo di attuazione del progetto (Italia).

Le interviste condotte con responsabili politici, professionisti e professioniste hanno evidenziato la necessità delle giovani generazioni di acquisire nuove competenze pratiche e teoriche che consentano loro di affrontare le sfide sociali attuali, sottolineando l'importanza di sviluppare un'educazione green sull'imprenditorialità e sull'innovazione sociale. Le persone intervistate hanno riconosciuto all'unanimità l'importanza di creare materiali specifici e formare il corpo docente. Tuttavia, sono sorti diversi ostacoli relativi soprattutto alla densità dei programmi e alle lunghe procedure burocratiche necessarie per apportare eventuali modifiche. Le persone intervistate hanno inoltre fornito diversi suggerimenti sulle abilità e competenze che le classi dovrebbero sviluppare nell'ambito delle due materie green del progetto: pensiero critico e gestione del rischio, comprensione e quantificazione dell'impatto sociale, tecnologie di realtà virtuale, formazione online e ibrida, metodologia e giochi di apprendimento basati sui problemi.

Le scuole di Cipro, Grecia e Italia hanno mostrato tendenze simili nelle interviste. In generale, le classi considerano la questione ambientale come primordiale, hanno un grande interesse per l'educazione ambientale e vorrebbero studiare queste tematiche in modo più approfondito. Per quanto riguarda l'imprenditoria e l'innovazione sociale, le classi hanno in generale mostrato una mancanza di conoscenze specifiche, ma anche l'interesse ad integrare questi argomenti nei programmi. Queste lacune si riflettono nella bassa percentuale di studentesse e studenti interessati a fondare una propria attività commerciale che affronti le questioni ambientali. Le risposte relative ai problemi ambientali che le classi vorrebbero risolvere vertevano su aree diverse a seconda di ogni specifico contesto locale, il che evidenzia l'importanza di adattare i programmi ad ogni contesto. I formati di apprendimento preferiti in tutti i Paesi erano le lezioni online, i libri e i video, il lavoro di gruppo e le attività extrascolastiche. Gli studenti e le studentesse hanno inoltre espresso la volontà di essere ascoltati di più, avere più tempo per discutere delle tematiche del progetto e adottare una comunicazione bilaterale.

Nel complesso, per quanto riguarda l'innovazione e l'imprenditorialità sociale, sono emerse alcune tendenze comuni in tutte le risposte. In particolare, l'introduzione di questi argomenti nelle scuole superiori appare interessante ed essenziale; inoltre, l'apprendimento dovrebbe essere esperienziale, svolgersi al di fuori delle mura scolastiche, adattarsi al contesto locale e dare tempo e voce alle classi per esprimere i loro desideri. L'analisi dei diversi programmi nazionali consente anche di comprendere le disparità in termini di disponibilità di tempo per l'inclusione degli



argomenti nel programma scolastico. Sulla base di queste conclusioni, il consorzio dovrebbe essere in grado di fornire un approccio formativo che soddisfi le esigenze specifiche sia delle classi che di ciascun Paese, al fine di coltivare una mentalità volta all'imprenditorialità e all'innovazione sociale nelle scuole superiori. Tramite questo approccio sarà possibile motivare le studentesse e gli studenti ad avvicinarsi alle loro comunità ed essere attivamente coinvolti nella risoluzione delle sfide ambientali a livello locale.